DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Rev. 6.3 del 01/08/2023
Dati aggiornati al 31/05/2023

TRIENNIO DI RIFERIMENTO 2022-2025

EMAS

GESTIONE AMBIENTALE VERIFICATA
Reg.n.IT - 002014

Indice

1 LA POLITICA AZIENDALE 5
2 CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE 8
3 PARTI INTERESSATE 11
4 NORMATIVA APPLICABILE 11
5 LA COMUNICAZIONE 12
6 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE 12
7 PROFILO DELL'AZIENDA 14
7.1 Scheda anagrafica 14
7.2 Organigramma 15
7.3 Mansionario aziendale 16
7.4 I processi produttivi 16
8 LOCALIZZAZIONE E CARATTERISTICHE DEL SITO 17
Demografia 17
Economia 17
Geologia e Geomorfologia 17
9 GLI ASPETTI E GLI IMPATTI AMBIENTALI 21
10 Il ricorso ai CAM (Criteri Ambientali Minimi) 40
Scheda riassuntiva indicatori chiave EMAS IV 44
11 PROGRAMMA AMBIENTALE, OBIETTIVI E TRAGUARDI 50
11.1 – Stato avanzamento obiettivi (triennio 2022-2025) 50
12 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 52
13 LA NORMATIVA APPLICABILE AL 20/06/2023 52
14 GLOSSARIO 53
15 VERIFICATORE AMBIENTALE ACCREDITATO 55

Lettera della Direzione

La Strever S.p.A. opera nel settore come impresa di costruzioni ed impiantistica industriale dai primi anni '70, diversificando poi negli anni il proprio core business. Ad oggi opera nella progettazione, costruzione e gestione di metanodotti, acquedotti, servizi a rete in genere, opere stradali, edilizia generale civile, industriale, turistica e residenziale, nonché nella realizzazione della relativa impiantistica.
La Direzione della STREVER S.p.A., da sempre sensibile alle tematiche ambientali, ha guidato l'Organizzazione a raggiungere la consapevolezza del proprio ruolo e dei propri obblighi nei confronti dell'ambiente, ha da anni intrapreso il percorso di miglioramento continuo delle proprie prestazioni anche attraverso l'adesione a standard volontari certificati da soggetti terzi, confermando il rispetto delle normative cogenti e la capacità di soddisfare pienamente le richieste e le aspettative delle parti interessate.
Strever S.p.A. mantiene elevato questo impegno scegliendo di aderire con determinazione al Reg. CE n.1221/2009 (EMAS) e successivi Reg. (UE) 2017/1505 e Reg.(UE) 2018/2026 riconoscendo in tale scelta un'opportunità importante per migliorare ulteriormente la professionalità, la consapevolezza ed il coinvolgimento nei confronti dell'ambiente di tutti gli operatori interni e per garantire all'esterno (comunità locale, enti di controllo, clienti) il rispetto della normativa vigente ed il costante monitoraggio delle prestazioni e degli impatti ambientali.
La presente Dichiarazione si propone, pertanto, di essere uno strumento di comunicazione trasparente ed efficace attraverso il quale Strever S.p.A., mediante un'analisi del proprio contesto ed un monitoraggio delle proprie prestazioni, rende consapevoli le parti interessate (interne ed esterne) in merito alle proprie attività, prestazioni, programmi ed obiettivi ambientali.

San Salvo, lì 09 Ottobre 2019

L'Alta Direzione

STREVER S.P.A.
L'Amministratore Delegato
Dott. William Strever

Introduzione

Il presente documento è stato elaborato per soddisfare i requisiti del Regolamento CE 1221/2009 e successivi Regolamento (UE) 1505/2017 e Regolamento (UE) 2018/2026 che riguarda l'adesione volontaria delle organizzazioni ad un Sistema Comunitario di Ecogestione e Audit (EMAS).

La Dichiarazione Ambientale ha lo scopo di fornire al pubblico e agli altri soggetti interessati informazioni sull'impatto e sulle prestazioni ambientali dell'organizzazione nonché informazioni sul continuo miglioramento delle stesse.
Il presente documento rappresenta la prima emissione della 2° Edizione della Dichiarazione Ambientale della Strever S.p.A. quale strumento scelto dall'organizzazione, da sempre impegnata nel perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali, per creare un rapporto di massima trasparenza nei confronti di tutti i portatori di interesse.
La Dichiarazione si compone di due parti:

- Parte generale: informazioni attinenti all'organizzazione, alla politica ed al sistema di gestione.
- Parte specifica: analisi dei dati ambientali raccolti.

Tutte le informazioni e i dati riportati nel presente documento fanno riferimento al periodo dal 01/01/2020 al 31/05/2023.

Con la presente dichiarazione la Strever S.p.A. intende instaurare un dialogo aperto e un interscambio con il pubblico e i soggetti interessati, comprese le comunità locali e i clienti, circa l'impatto ambientale delle proprie attività: esso è reso disponibile al pubblico sul sito internet www.streverspa.it nella lingua ufficiale dello Stato membro in cui è ubicato il sito.

Fig.1 Ambiti lavorativi Strever S.p.A.

1 LA POLITICA AZIENDALE

La nostra azienda svolge attività di progettazione e costruzione di metanodotti, edifici civili ed industriali e manutenzione di strade, operando sia in campo pubblico che privato.

L'Alta Direzione dell'organizzazione ha definito la sua missione da perseguire nell'esercizio della propria attività al fine di attuare una strategia orientata alla Qualità, al rispetto dell'Ambiente, alla tutela della Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro ed al rispetto dei requisiti dello standard SA8000, nonché al rispetto della parità di genere.

Crediamo nel valore delle persone e delle loro differenze e vogliamo che siano assicurate le stesse possibilità di crescita professionale a tutte le persone presenti in azienda assumendo formalmente l'impegno a promuovere una politica di gestione che ponga attenzione alla diversity, alla parità di genere (tutti i generi), all'empowerment femminile e alle pari opportunità

Ci ispiriamo inoltre, a principi e obiettivi volti ad avviare un percorso sistemico di cambiamento, soprattutto culturale, attraverso un'azione sistematica che tenga conto dei seguenti principi base:

1. rispetto dei principi costituzionali di parità ed uguaglianza;
2. adozione di politiche e misure per favorire l'occupazione femminile;
3. adozione di misure che favoriscano l'effettiva parità tra uomini e donne nel mondo del lavoro, tra cui: pari opportunità nell'accesso al lavoro, parità reddituale, pari accesso alle opportunità di carriera e di formazione e valorizzazione, piena attuazione del congedo di paternità in linea con la normativa cogente e le migliori pratiche europee;
4. adozione di misure specifiche a favore delle pari opportunità, in linea con quanto stabilito dal co. 2 art. 3 della Costituzione (uguaglianza sostanziale);
5. valutare sempre l'applicabilità ed il rispetto della parità di genere nelle scelte di mobilità interna e di successione a posizioni manageriali

A tal fine abbiamo implementato un modello organizzativo di gestione integrata Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro, Responsabilità Sociale ed attenzione alla parità di genere che coinvolge l'intera organizzazione aziendale ad ogni suo livello, ciascuno secondo le proprie attribuzioni e competenze e che prevede:

- il rispetto dei requisiti legali applicabili e di quelli sottoscritti dall'organizzazione in riferimento ai rischi relativi alla Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro parità di genere e al rispetto dell'Ambiente in tutte le attività svolte, comprese quelle riconducibili alle attività di cantiere.
- il rispetto dei requisiti qualitativi espressi nei contratti, con l'obiettivo di raggiungere la piena soddisfazione del Cliente sempre nell'ottica della corretta interazione delle attività eseguite dall'uomo con l'ambiente, della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e del rispetto dei principi della Responsabilità Sociale d'Impresa e parità di genere;
- la pianificazione, la gestione e il controllo dei processi e delle attività di sede e di cantiere al fine di raggiungere la massima efficacia ed efficienza;
- l'analisi periodica della natura e del livello dei rischi per la qualità., delle condizioni di salute e sicurezza presenti, dell'incidenza dei propri impatti ambientali, nonché il monitoraggio degli stessi;
- l'impegno per la prevenzione degli infortuni, delle malattie professionali e la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, eliminazione dei pericoli e riduzione dei rischi e di tutti gli aspetti di emergenza ambientale;
- la sensibilizzazione e la responsabilizzazione del personale verso una cultura della Qualità, l'Ambiente, la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro, la Responsabilità Sociale d'Impresa e parità di genere orientata verso il Cliente e verso il miglioramento continuo, anche in funzione delle evoluzioni organizzative e tecnologiche nel rispetto dell'Ambiente;
- l'impegno al coinvolgimento ed alla consultazione dei lavoratori, anche attraverso il loro rappresentante per la sicurezza. Il rispetto e la tutela di tutto il personale garantendo il diritto alla libertà di associazione, al rispetto della dignità personale e delle pari opportunità, compresa quella di genere, non ricorrendo o supportando alcuna forma di discriminazione;

- il rispetto del lavoratore e della contrattazione nazionale di settore rispettando gli orari di lavoro stabiliti dalla legge, garantendo una retribuzione decorosa e non sostenendo o facendo ricorso al lavoro infantile e al lavoro forzato o obbligato.

La nostra Politica della Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro e Responsabilità Sociale e di parità di genere, è indirizzata a perseguire i seguenti obiettivi:

- soddisfazione dei requisiti impliciti ed espliciti del Cliente;
- prevenzione dei rischi ed eliminazione dei pericoli per la salute e sicurezza;
- prevenzione / riduzione dei danni ambientali
- esclusione di forma di discriminazione del personale e garanzia dei loro diritti e pari opportunità.
- promozione della consapevolezza etica, ambientale e di salute e sicurezza di tutti i suoi collaboratori al fine di ridurre gli incidenti che impattano sull'ambiente e sul luogo di lavoro
- rispetto delle leggi umane, delle norme ambientali e di salute e sicurezza, dei requisiti di qualità applicabili oltre alla cura del loro costante aggiornamento ed alla ricerca delle migliori prestazioni
- definizione di una strategia di miglioramento continuo ed ottimizzazione dell'organizzazione aziendale basata su un approccio per processi.
- applicare prassi di gestione e sviluppo delle risorse umane che promuovano una cultura inclusiva di crescita professionale, garantendo pari opportunità a tutto il personale;

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati la nostra organizzazione dedica l'impegno di tutto il proprio personale a:

- collaborare con il Cliente nella definizione del prodotto, servizio nel controllo della sua realizzazione e nel suo continuo miglioramento;
- diffondere la cultura della Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro e della Responsabilità sociale nell'intera organizzazione aziendale attraverso una mirata, tempestiva e capillare azione di formazione ed informazione impegnandosi a offrire pari opportunità di sviluppo formativo senza alcuna discriminazione di genere.
- garantire la corretta applicazione del Sistema integrato attraverso la pianificazione e conduzione degli audit interni di vigilanza, il controllo e la prevenzione delle non conformità, degli infortuni, delle emergenze ambientali, il periodico riesame ed il miglioramento continuo;
- individuare fornitori qualificati in grado di assicurare una costante Qualità delle forniture nel tempo e conformità rispetto ai requisiti legislativi cogenti in materia di ambiente, salute e sicurezza sul lavoro e l'adesione ai requisiti espressi dallo standard SA8000 sollecitando gli stessi ad una loro crescita verso il miglioramento continuo e l'adozione di comportamenti corretti da parte degli stessi;
- individuare i processi chiave la cui gestione, il cui monitoraggio ed il cui miglioramento continuo possano far crescere e sviluppare l'azienda ed il proprio personale.
- individuare, analizzare e valutare i rischi connessi alle attività svolte cogliendo le opportunità che ne derivano e mitigando le potenziali minacce.
- comunicare internamente ed esternamente, anche attraverso attività di marketing e di pubblicità, la volontà di perseguire la parità di genere, la valorizzazione delle diversità e a supportare l'empowerment femminile facendo accrescere la consapevolezza delle capacità delle donne oltre alla possibilità di partecipare e condividere le responsabilità al pari degli uomini e con la società stessa, liberandosi da presupposti culturali e sociali e ruoli prefissati
- definire gli adeguati presidi organizzativi e la parità di genere nella leadership aziendale di alto livello ed alla loro partecipazione in tavole rotonde, eventi, convegni ecc..
- definire processi relativi ai diversi stadi che caratterizzano il ciclo di vita di una risorsa nell'organizzazione basandosi su principi di inclusione e rispetto delle diversità;
- fornire opportunità di crescita ed inclusione delle donne in azienda; promuovendo l'educazione, la formazione e lo sviluppo personale delle donne e l'autonomia;
- garantire equità remunerativa per genere;
- tutelare la genitorialità e conciliazione vita-lavoro promuovendo e supportando l'accesso alle misure di conciliazione vita/lavoro (telelavoro, part time, uso congedi parentali e permessi L. 104/1992)
- adottare misure volte alla prevenzione delle molestie ed abusi.

I processi chiave su cui la nostra Organizzazione punta per la propria affermazione presente e futura sono i seguenti:

- Processo di Sviluppo Strategico e Tattico
- Processo di progettazione e sviluppo
- Processo di approvvigionamento
- Processo di Pianificazione e Controllo delle Commesse
- Processo di gestione delle Risorse
- Processo di Gestione e Miglioramento del Sistema Integrato
- Processo di monitoraggio e controllo

Per ciascuno dei suddetti processi si individuano degli obiettivi strategici e i relativi indicatori operativi e quantitativi, i traguardi e gli impegni dell'organizzazione, pianificando le azioni necessarie al loro raggiungimento e le attività necessarie al loro monitoraggio e miglioramento continuo.

Strever S.p.A. è convinta che la presenza di persone di genere diverso e, in senso più ampio, di cultura/generazioni/religioni/etnie diverse facilitino la creazione di un contesto capace di produrre nuove idee, soluzioni e prestazioni positive. Tale composizione del corpus aziendale non solo favorisce la crescita di ogni singolo dipendente/collaboratore o amministratore, ma aiuta anche le prestazioni dei team di lavoro e, di conseguenza, è un volano di crescita aziendale.
Strever S.p.A. vuole, consolidare politiche e piani di reclutamento utili a favorire e valorizzare le diversità impegnandosi a sottolineare l'importanza della meritocrazia: esperienze, capacità e competenze guidano nella scelta dei migliori candidati.

La Strever S.p.A. si impegna a garantire che le persone coinvolte nei processi di assunzione, quali recruiter e manager, ricevano un'adeguata formazione legata alla parità di genere e agli stereotipi che possono impattare negativamente nei processi di selezione.

La nostra politica di remunerazione contribuisce alla realizzazione della missione, dei valori e delle strategie aziendali, nel rispetto dei principi di pluralità, pari opportunità, valorizzazione delle competenze e della professionalità delle persone, applicando principi di equità e non di discriminazione.

Strever S.p.A. intende garantire meccanismi di protezione del posto di lavoro e di medesimo livello retributivo nel post-maternità e a fronte di politiche di congedi parentali. Desideriamo lavorare alla creazione di una leadership equilibrata ed eterogenea e per questo i contributi di tutti i generi sono equamente valutati nei processi decisionali interni all'organizzazione.

Incentiviamo il dialogo costante tra responsabili e collaboratori e creiamo piani di sviluppo senza nessuna discriminazione di genere, ma con un'attenzione e una cultura basata sulla meritocrazia.

La nostra organizzazione si prodigherà nello strutturare un piano aziendale finalizzato a

- consolidare servizi di valorizzazione della genitorialità;
- consolidare e mantenere politiche di work life balance e di lavoro flessibile;
- prevenire le molestie sessuali nei luoghi di lavoro attraverso un percorso dedicato di sensibilizzazione che crei consapevolezza nelle persone e le guidi nei comportamenti quotidiani.
- garantire che i generi siano equamente rappresentati in tavole rotonde, eventi, convegni o altro evento anche di carattere scientifico;
- promuovere e sostenere attività ed eventi volti a favorire la parità di genere e l'inclusione anche mediante post e pubblicazioni sul proprio sito internet e sui social media.

La nostra organizzazione si impegna, inoltre, ad individuare ed assegnare i mezzi e le risorse necessarie affinché la presente Politica venga adeguatamente diffusa, compresa ed attuata, fornendo sempre e a tutti i livelli aziendali il proprio supporto per il raggiungimento di tale obiettivo.

L'azienda è consapevole che gli obiettivi della garanzia della qualità e della tutela dell'ambiente, della salute e sicurezza e della responsabilità sociale, nonché della parità di genere richiedono un impegno costante da parte di tutto il personale operativo e che possono essere raggiunti con successo solo attraverso un approccio sistematico a tali tematiche.

L'Alta Direzione assicura il periodico riesame della Politica al fine di accertarne la continua idoneità, prendendo in considerazione i risultati dei monitoraggi in materia di qualità, ambiente, salute, sicurezza e responsabilità sociale e parità di genere. Si impegna, inoltre, a rendere la presente Politica disponibile sul sito aziendale per il pubblico e fornirla a chiunque ne faccia richiesta.

Nota per SA8000:2014
Ente di certificazione
Rina Service S.p.A.
Via Tiburtina Valeria 97/49
65128 Pescara (Pe)
sa8000@rina.org

Ente di accreditamento
SAAS (Social Accountability Accreditation Service)
9 East 37th Street
10th Floor
New York , NY 10016 USA
Tel +1-212-391-2106
saas@saasaccreditation.org

San Salvo, lì 27/02/2023

L'Alta Direzione

STREVER S.P.A.
L'Amministratore Delegato
Dott. William Strever

2 CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE

La Strever S.p.A. inizia ad operare come impresa di costruzioni ed impiantistica industriale nei primi anni '70 su iniziativa del proprietario fondatore Gennaro Strever. L'evoluzione dei tempi ha portato, agli inizi degli anni '80, ad un processo di diversificazione del core business della costruzione. La gestione di metanodotti, le opere di edilizia industriale, le opere stradali e di edilizia generale sono divenute attività principali dell'azienda.
L'attuale struttura organizzativa ed operativa e la profonda esperienza, acquisita in quasi 40 anni di lavori, permettono alla Strever S.p.A. di affrontare, senza particolari problemi, anche lavori di alta specializzazione e di notevoli dimensioni.
La Strever S.p.A. ha sempre lavorato sia per Committenti privati (gruppi industriali – aziende di dimensioni medio grandi e privati non commerciali) che pubblici impostando come relazione una assistenza personale anche dedicata; la relazione si basa infatti sulla presenza di una figura di riferimento che cura i rapporti con i clienti (capo commessa o commerciale)

Le attività di realizzazione dei servizi offerti, si svolgono, quasi esclusivamente presso i cantieri per cui le condizioni ambientali che possono influire sullo scopo dell'organizzazione sono, di volta in volta, diverse e mutevoli; le *condizioni ambientali* (quali clima, qualità dell'aria e dell'acqua, disponibilità di risorse naturali, possibili incendi, frane, allagamenti etc.) influiscono in maniera critica sullo scopo dell'organizzazione: sono questi infatti gli eventi significativi, verificabili in cantiere, che possono determinare una interruzione di business.

Il *contesto esterno* non influisce eccessivamente sulla struttura o sulla finalità dell'organizzazione in termini di eventi culturali, socio-politici, mentre l'organizzazione può essere molto condizionata dal contesto giuridico-normativo in quanto l'attività fa riferimento a norme tecniche di settore che possono condizionare positivamente o negativamente la capacità di conseguire il risultato atteso anche nell'ambito del proprio sistema di gestione ambientale. Stessa influenza viene esercitata da cambiamenti tecnologici o di mercato in considerazione sia dell'alto livello tecnologico che caratterizza l'organizzazione sia della forte concorrenza di mercato presente a livello locale e nazionale.

In relazione alle caratteristiche e *condizioni interne* dell'organizzazione già da tempo Strever S.p.A. ha sviluppato una cultura attenta agli aspetti ambientali e di responsabilità sociale, che uniti ai principi propri della qualità e della sicurezza sul lavoro, hanno permesso all'organizzazione di raggiungere il riconoscimento del marchio ***Best4*** dall'Ente di certificazione in seguito all'ottenimento dei certificati per i sistemi di gestione per la Qualità, Ambiente, Sicurezza e Responsabilità sociale.
Per Strever S.p.A. l'adozione di un Sistema di Gestione Integrato rappresenta una scelta strategica che ha determinato un miglioramento notevolmente delle proprie prestazioni complessive, nonché la possibilità di garantire la rispondenza a standard e requisiti necessari per lo svolgimento delle proprie attività.

Fig.2 Lavori di ristrutturazione e ricostruzione post sisma

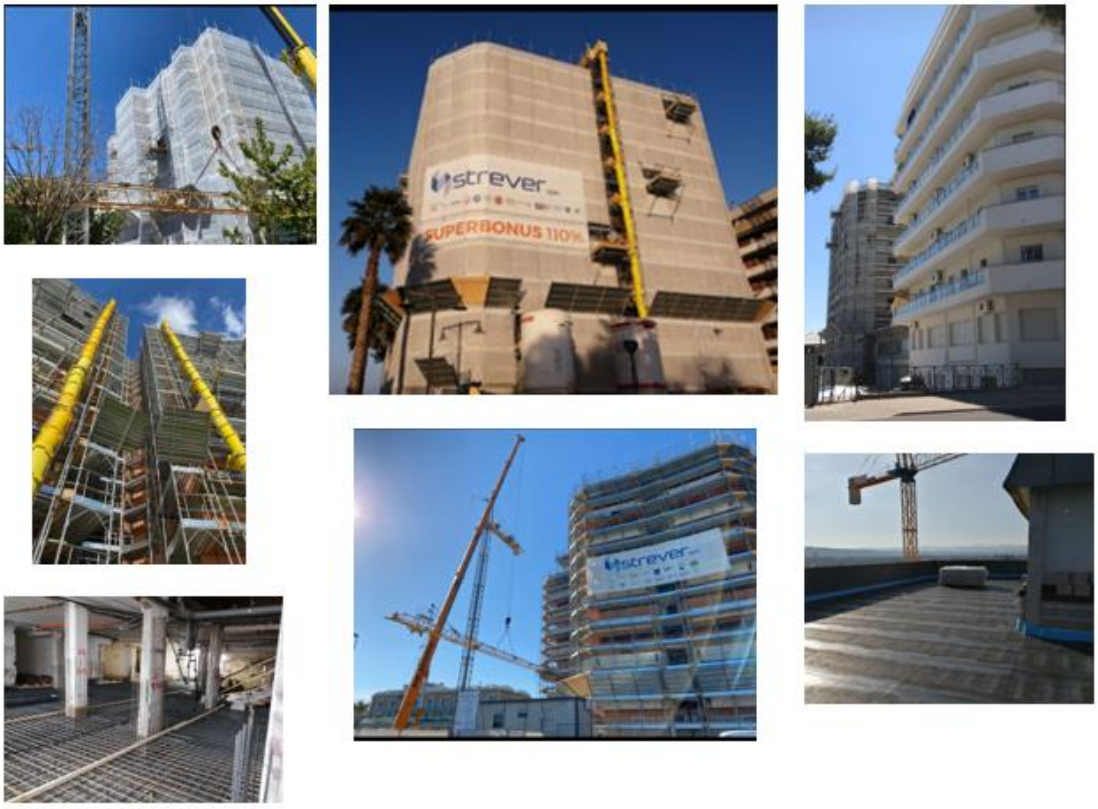

Fig.3 Lavori di ristrutturazione super bonus 110%

3 PARTI INTERESSATE

Strever S.p.A.ha sempre contato su Partner considerati chiave al fine di ottimizzare e risparmiare, ridurre il rischio dell'incertezza, acquisizione di particolari risorse e attività quali

- Aziende partner per Consorzi ed ATI
- Fornitori di materie prime e servizi
- Outsourcer/subappaltatori
- Progettisti
- Consulenti

L'organizzazione è ricca, fin dal suo nascere, di stakeholder: enti, istituzioni, professionisti, collaboratori che in questi anni, a diverso titolo, hanno condiviso percorsi con lo sviluppo e la crescita della realtà organizzativa proponendo continui scambi professionali e relazionali.
La pluralità di questi portatori di interesse varia e si può graduare a seconda del tipo di relazione (diretta ed indiretta) e dell'intensità dello scambio con l'Organizzazione, possono inoltre essere interni o esterni.
Strever S.p.A. dimostra una costante e particolare attenzione nei confronti delle esigenze e delle aspettative delle parti interessate e periodicamente analizza informazioni e dati che riguardano la loro soddisfazione. Tali informazioni sono generalmente raccolte in occasione di incontri diretti e talvolta con dei questionari di soddisfazione. I Clienti di Strever S.p.A. sono per la maggior parte aziende pubbliche o a partecipazione statale di medie/grandi dimensioni che, non solo dimostrano l'attenzione verso l'ambiente ma richiedono ai loro fornitori, spesso proprio in sede di prima qualifica, di dimostrare la propria attenzione, i propri risultati e l'impegno profuso nell'ambito della tutela ambientali.

Rispetto agli **stakeholder interni** le definizioni delle loro esigenze ed aspettative si manifesta e si afferma garantendo il rispetto delle regole, nel coinvolgimento e nella fiducia reciproca, in un clima aziendale idoneo a favorire la maggior tutela possibile dei dipendenti e collaboratori, nella volontà di favorire la crescita delle competenze portando alla soddisfazione di ciascuno secondo le proprie esigenze e aspirazioni.

Rispetto agli **stakeholders esterni** tale definizione si esplicita in maniera variegata e in relazione ai ruoli che ciascuno di essi assume e che può essere sintetizzata nella consapevolezza di interagire con un'organizzazione la cui attenzione agli aspetti ambientali è manifesta e certificata da organismi indipendenti ed è resa esplicita anche mediante la diffusione della Politica aziendale.

4 NORMATIVA APPLICABILE

Il quadro della normativa applicabile all'organizzazione in materia ambientale è riportato nel gestionale Vittoria RMS nella sezione *Leggi applicabili* suddiviso per argomento. Nella sezione specifica è stata individuata tutta la normativa ambientale applicabile all'organizzazione a livello comunitario, nazionale, regionale e locale con conseguente valutazione della conformità normativa dell'organizzazione alla stessa.
Non vi sono, al momento attuale, ordinanze Comunali o Provinciali in atto nei confronti di Strever S.p.A. per motivi di tutela ambientale.
La consapevolezza che il rispetto delle norme applicabili costituisca il presupposto fondamentale aziendale, ha determinato l'esigenza di strutturare un adeguato sistema di gestione delle prescrizioni legali.
L'azienda effettua con cadenza almeno annuale, verifiche finalizzate a garantire la conformità normativa; i contenuti dei nuovi provvedimenti sono esaminati periodicamente per valutarne l'applicabilità all'azienda e gli adempimenti che ne derivano per l'Azienda stessa.
Dall'attività interpretativa scaturiscono le eventuali azioni da intraprendere per il costante adeguamento e rispetto delle prescrizioni applicabili.
Tale valutazione è effettuata anche a seguito di:

- nuove disposizioni legislative o volontarie;
- modifica/integrazione di prescrizioni (volontarie o cogenti) già esistenti;

- nuove prescrizioni interne;
- modifiche sostanziali delle attività.

Strever S.p.A. risulta conforme agli adempimenti legislativi e/o normativi applicabili.

5 LA COMUNICAZIONE

Attraverso l'adesione volontaria al sistema comunitario di Eco-Management and Audit Scheme (EMAS) l'Organizzazione manifesta, oltre all'intenzione di attuare un Sistema di Gestione Ambientale con una valutazione periodica delle proprie prestazioni ambientali, anche creare un maggior coinvolgimento attivo del personale dipendente ed attivare un dialogo aperto con le parti interessate rendendo pubbliche e diffondendo ad altri soggetti le informazioni sulle proprie prestazioni, aspetti ed obiettivi definiti in campo ambientale.
L'organizzazione considera il processo di comunicazione fondamentale per l'efficacia del Sistema di Gestione Integrato.

La comunicazione verso l'esterno è un aspetto molto importante e particolarmente curato da Strever S.p.A. che, attraverso il proprio sito internet, dimostra questa continua ricerca di un dialogo aperto con il pubblico.

Strever S.p.A. ha deciso di comunicare all'esterno tramite pubblicazione sul sito web, la propria Politica aziendale e il Codice etico; inoltre, su richiesta o in occasione di qualifiche con nuovi Clienti, trasmette i propri programmi di miglioramento, rapporti di analisi ambientali, verbali di riesame, documenti di sistema.

Anche la **comunicazione verso l'interno** è un aspetto particolarmente sentito dalla Direzione la quale è direttamente impegnata nelle attività di progettazione e produzione aziendale ed è attenta ad ogni possibilità di miglioramento e/o suggerimento/raccomandazione proveniente dal personale interno.

Negli ultimi anni si sta curando particolarmente l'attività formativa del personale mediante l'erogazione di corsi di formazione che hanno lo scopo di verificare ed accrescere la consapevolezza degli aspetti ambientali delle attività svolte da ciascuno.

Il clima è evidentemente familiare ed il personale è positivamente coinvolto nella realtà aziendale.

La comunicazione viene curata attraverso riunioni informative per effettuare la previsione delle esigenze future del proprio personale (verbali di riunioni interne, verbali riesame della Direzione) per la gestione di problemi rilevati dal personale, per la proposta di suggerimenti per il miglioramento, reclami di clienti o di fornitori, contatti con Amministrazioni/Enti Locali, ecc.
La Direzione assicura un efficace processo di comunicazione interna, che tenga conto anche dell'efficacia del Sistema di Gestione Integrato attraverso utilizzo di procedure operative (manuale, procedure, istruzioni operative), la comunicazione nei luoghi di lavoro e le apposite bacheche aziendali.

6 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Strever S.p.A. ha implementato un Sistema di Gestione Ambientale conforme ai requisiti previsti dalla norma UNI EN ISO 14001:2015 ed integrato con i seguenti sistemi di gestione **ottenendo il riconoscimento Best4**:

- UNI EN ISO 9001:2015 - Sistema di Gestione per la Qualità
- SA 8000:2014 – Sistema di Gestione per la Responsabilità Sociale
- UNI EN ISO 45001:2018 – Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro.

In ultimo ha ottenuto la certificazione per la parità di genere Pdr 125.

Attraverso l'implementazione di un Sistema di gestione Ambientale, integrato con altri gestionali, la Strever S.p.A. ha dimostrato, mediante il monitoraggio periodico delle proprie attività, l'intenzione ma anche la capacità di perseguire i seguenti benefici:

- rispettare gli adempimenti di legge in materia di tutela ambientale e rispettare le misure inserite nei documenti autorizzativi;
- minimizzare i rischi ambientali e le situazioni di emergenza;
- ridurre i costi ambientali tenendo sotto controllo i consumi energetici, utilizzo materie prime e produzione dei rifiuti;
- migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi migliorando le performance ambientali;
- coinvolgere i dipendenti diffondendo una cultura ambientale e creando una "coscienza ambientale";
- coinvolgere, sensibilizzare e responsabilizzare i propri stakeholder nella gestione degli aspetti ambientali;
- migliorare l'immagine pubblica e le relazioni con clienti, fornitori, enti di controllo, comunità locali, etc.

7 PROFILO DELL'AZIENDA

7.1 Scheda anagrafica

Tabella 1 – Scheda anagrafica azienda

Ragione Sociale	STREVER S.p.A.
Sede legale	Corso Garibaldi, 71 San Salvo (CH)
Sede operativa (deposito/officina)	Via Gargheta 44 – Zona Industriale San Salvo (CH)
Telefono	0873/3244200
Fax	0873/3244250
Web	info@streverspa.info
Amministratore Delegato	Dott. William Strever
Responsabile Gestione integrato	Ing. Rossella La Vita
N° dei dipendenti	74
Codice Ateco 2007	41.20.00
Codice NACE[1]	43.12 41.2 42.21
Codice IAF	28

[1] Codici NACE secondo classificazione del Regolamento CE/1893/2006.

7.2 Organigramma

L'organigramma aziendale (figura 4) mostra le posizioni principali che intervengono nella gestione dell'azienda:

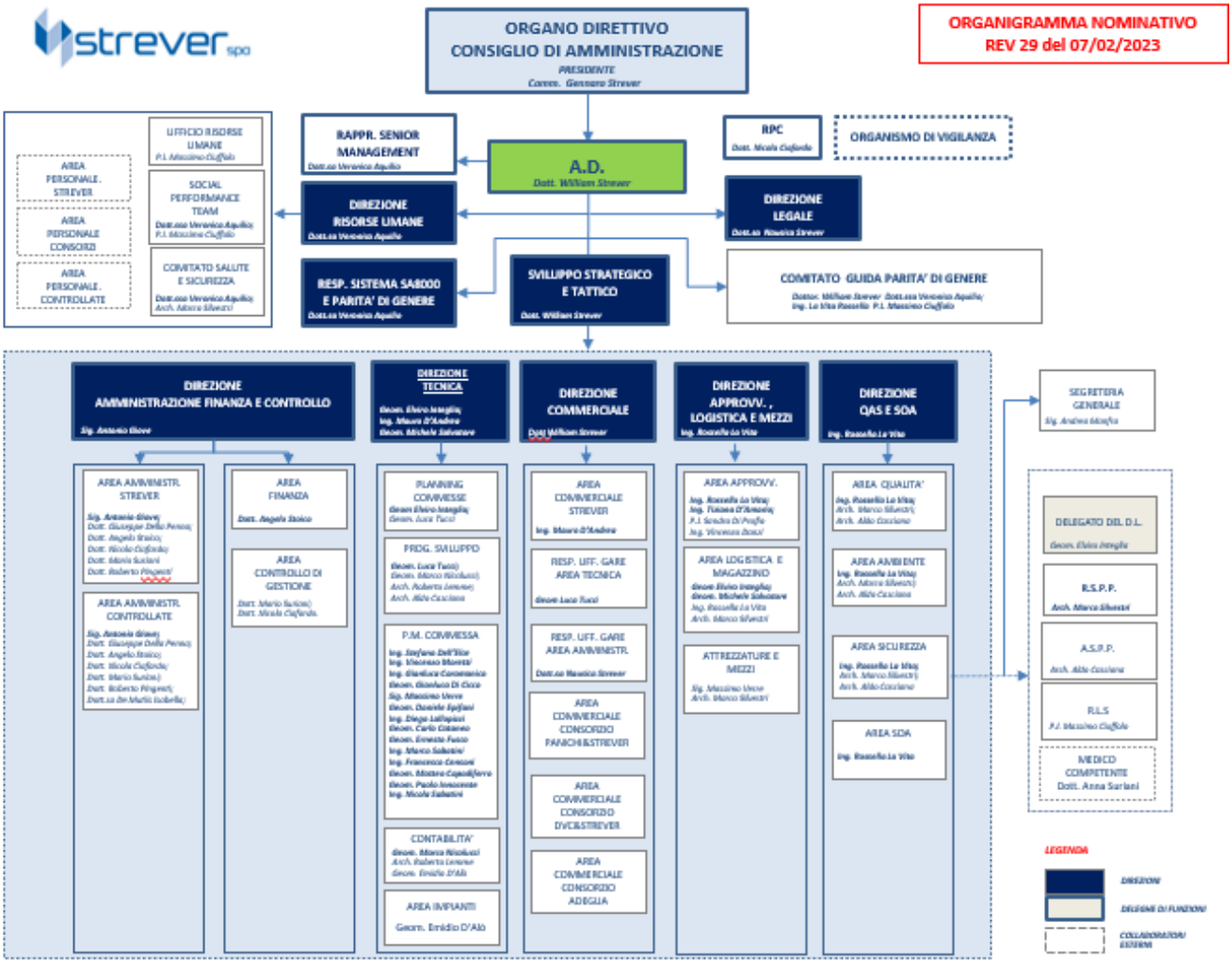

Fig. 4 – Organigramma aziendale

7.3 Mansionario aziendale

Il mansionario aziendale è sviluppato nel software gestionale adottato dall'azienda all'interno del quale sono descritti i ruoli e le figure aziendali indicando le competenze ed i titoli richiesti per ciascuna mansione. Il mansionario e l'organigramma sono stati di recente revisionati con l'introduzione dei ruoli introdotti dal Sistema di Gestione per la Responsabilità Sociale ed a seguito dell'implementazione del Modello ai sensi del D.Lgs 231/2001. Il mansionario contiene anche il dettaglio dei requisiti formativi richiesti per ogni figura al fine di garantire costantemente la verifica dei requisiti formativi soddisfatti.
Da questi si deduce che la realtà aziendale risulta ben struttura e organizzata.

7.4 I processi produttivi

Il Sistema di Gestione Integrato è l'insieme degli elementi (processi e risorse) tra loro correlati ed interagenti che sono posti in atto per predisporre ed attuare la Politica per la Qualità, Ambiente, Sicurezza, Responsabilità Sociale e conseguire gli obiettivi correlati, consentendo di erogare servizi che garantiscono e soddisfano i requisiti formulati dal Cliente, con un impegno verso il miglioramento continuo della propria organizzazione.

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e per soddisfare gli impegni assunti con i Clienti, l'Azienda attua un Sistema di Gestione Integrato dove sono definite responsabilità, procedure e risorse. Sono stati individuati gli elementi (processi e risorse) necessari per il Sistema di Gestione Integrato e la loro applicazione nell'ambito di tutta l'organizzazione stabilendo la sequenza e le interazioni di tali processi, con la distinzione tra i processi primari necessari per l'erogazione del servizio e le interazioni tra loro e con quelli di supporto.

Le **attività** sono articolate nei seguenti processi produttivi:

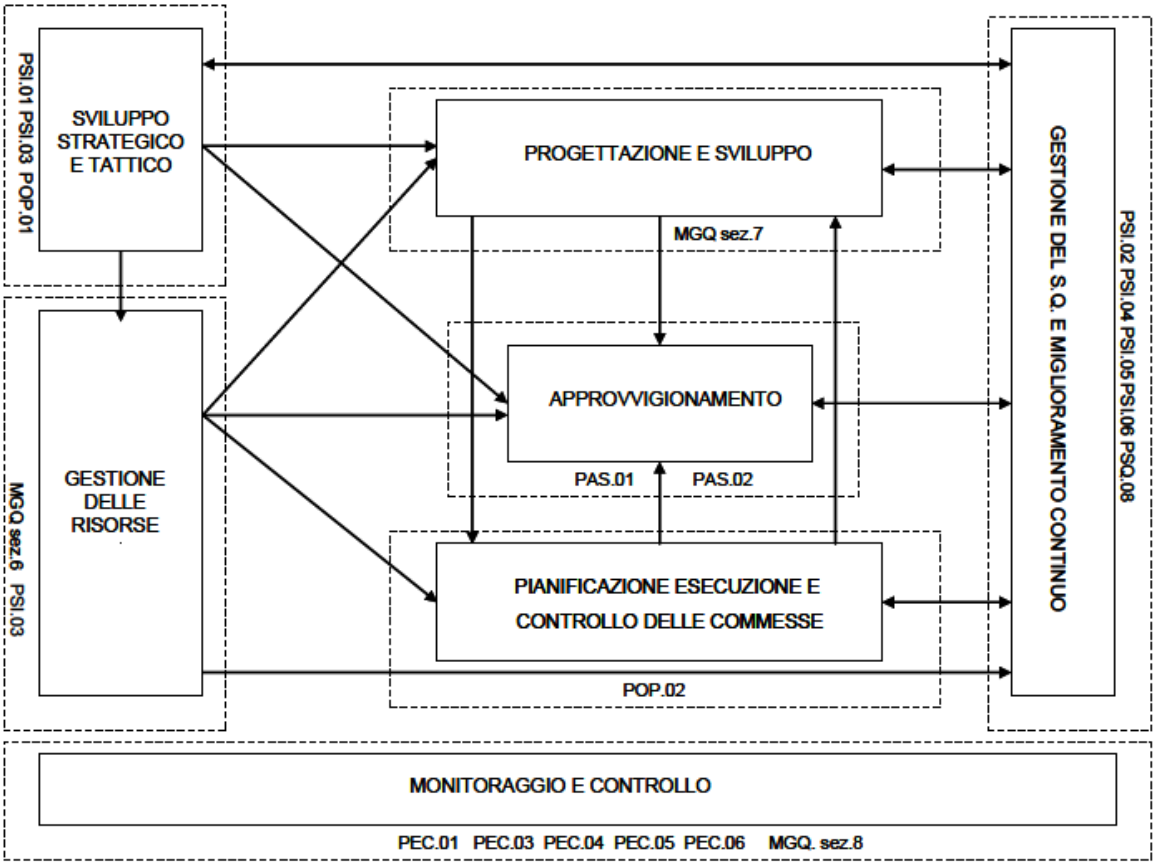

Fig.5– Interazione tra i processi

8 LOCALIZZAZIONE E CARATTERISTICHE DEL SITO

Demografia

Il comune di San Salvo ha registrato una consistente crescita negli ultimi decenni, legata alla notevole quantità di occasioni lavorative che si sono create nel passato al ruolo di polo attrattivo che il centro urbano ricopre rispetto all'area circostante.

Economia

Il territorio comunale di San Salvo è caratterizzato, come del resto tutto il territorio abruzzese, dalla preponderanza di piccole e medie imprese, in prevalenza di tipo artigianale, oltre che da un numero limitato di grandi aziende concentrate in pochi settori di attività.
All'interno del territorio comunale di San Salvo vi sono aziende che costituiscono dei veri e propri poli produttivi:

- La PILKINGTON-SIV e la SAINT-GOBAIN, nel settore del vetro piano, vetrature per mezzi di trasporto, specchi e vetri speciali
- La DENSO, nel settore della componentistica delle apparecchiature elettriche per i mezzi di trasporto

Posizione Geografica

Il Comune di San Salvo è collocato nella zona meridionale dell'Abruzzo, nel territorio provinciale di Chieti, in prossimità della foce del fiume Trigno, sulla riva Nord, quindi al confine con la Regione Molise e la Provincia di Campobasso. La sua posizione geografica, strategica, coincide con l'innesto del sistema territoriale della valle del Trigno sul sistema costiero adriatico.

Classificazione Climatica

La classificazione climatica dei comuni italiani è stata introdotta per regolamentare il funzionamento ed il periodo di esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia. Il territorio italiano è suddiviso nelle seguenti sei zone climatiche che variano in funzione dei gradi-giorno indipendentemente dall'ubicazione geografica. In base a tale classificazione il Comune di San salvo risulta collocata nella zona climatica C (*Periodo di accensione degli impianti termici: dal 15 novembre al 31 marzo (10 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco).*

Sistema Infrastrutturale e Struttura Insediativa

La rete infrastrutturale che caratterizza il territorio comunale è essenzialmente costituita da alcune direttrici parallele alla costa (S.S. 16 Adriatica, ferrovia adriatica, autostrada A14, strada Cupello-Trignina) e da altre direttrici perpendicolari alla costa (il fondovalle Trigno, la provinciale Trignina, la strada del torrente Buonanotte), che si incrociano a rete. In relazione a detto sistema infrastrutturale reticolare si distribuisce la struttura insediativa del comune di San Salvo.

Geologia e Geomorfologia

I terreni sono composti da sedimenti fluviali e/o costieri prevalentemente sabbioso-ghiaiosi di natura calcarea-calcarenitica imputabili alla sedimentazione da parte dei corsi d'acqua che in tempi remoti inondavano zone anche assai distanti dagli attuali letti di ruscellamento. Data la loro natura, ubicazione ed estensione i materiali che compongono tali terreni sono appetibili per sfruttamenti industriali (es: produzione di aggregati per calcestruzzi, conglomerati bituminosi, stabilizzati, ecc.
Inoltre, nel territorio comunale di San Salvo sono state individuate le seguenti aree geomorfologiche: orli di scarpata poligenica, scarpate d'erosione fluvio-torrentizia, aree esondabili, aree a soliflusso generalizzato, spiagge in arretramento, cave.

Classificazione Sismica

La classificazione sismica del territorio nazionale ha introdotto normative tecniche specifiche per le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo rischio sismico. In base alla classificazione indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale dell'Abruzzo n. 438 del 29.03.2003, il Comune di San Salvo rientra nella Zona Sismica 3*: Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti.*

Uso del Suolo

Il territorio comunale non occupato dalla struttura insediativa è essenzialmente suddiviso in 3 settori:

- la parte centrale, destinata alle attività produttive di tipo industriale;
- la parte compresa tra la trignina e il fiume, essenzialmente agricola;
- la parte litoranea, tra la ferrovia e la costa, destinata ad attività turistica.

Rumore esterno

L'Amministrazione Comunale ha effettuato una zonizzazione acustica del proprio territorio ai sensi dell'art. 6, comma 1, legge n. 447/1995, adottato mediante Delibera del consiglio comunale N.84 del 17/12/2009.

Di seguito si riporta la localizzazione della Sede principale – in Corso Garibaldi, 71

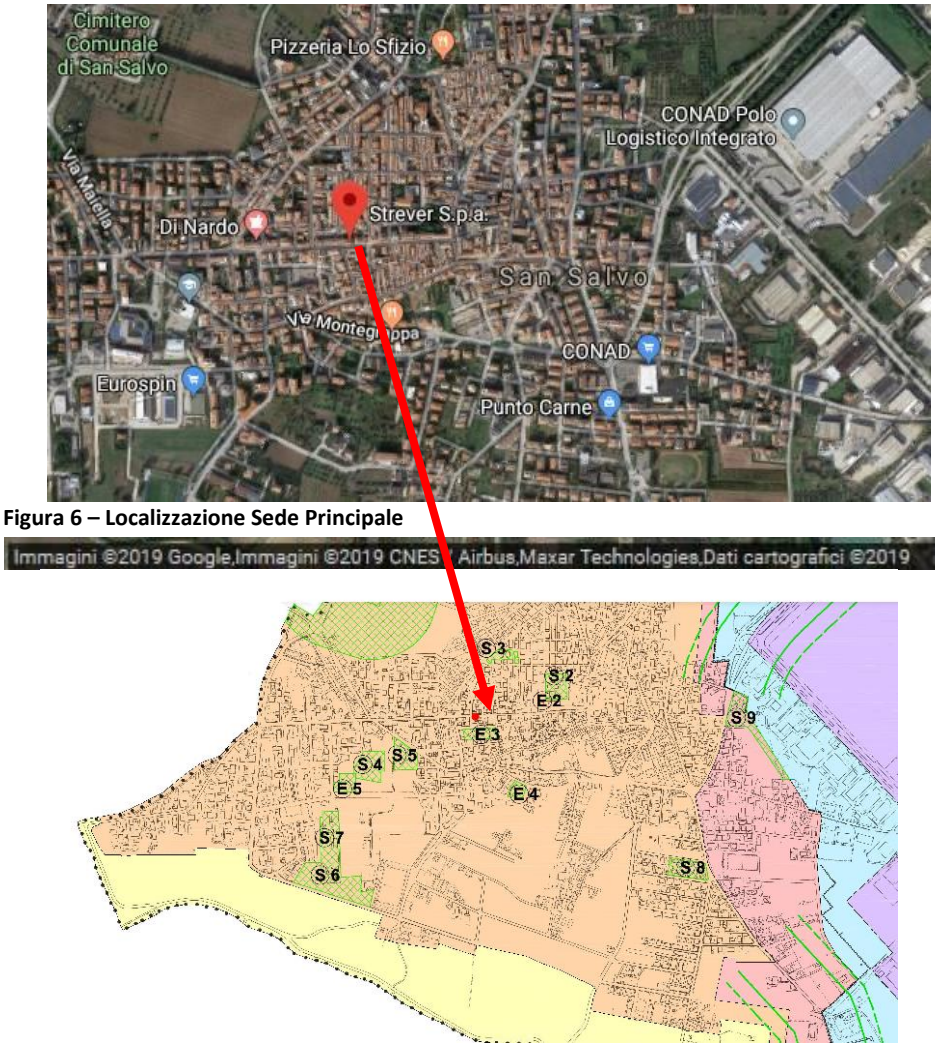

Figura 6 – Localizzazione Sede Principale

Figura 7 - Zonizzazione Acustica comune San Salvo

Di seguito si riporta la localizzazione del Deposito – in Via Gargheta, 44

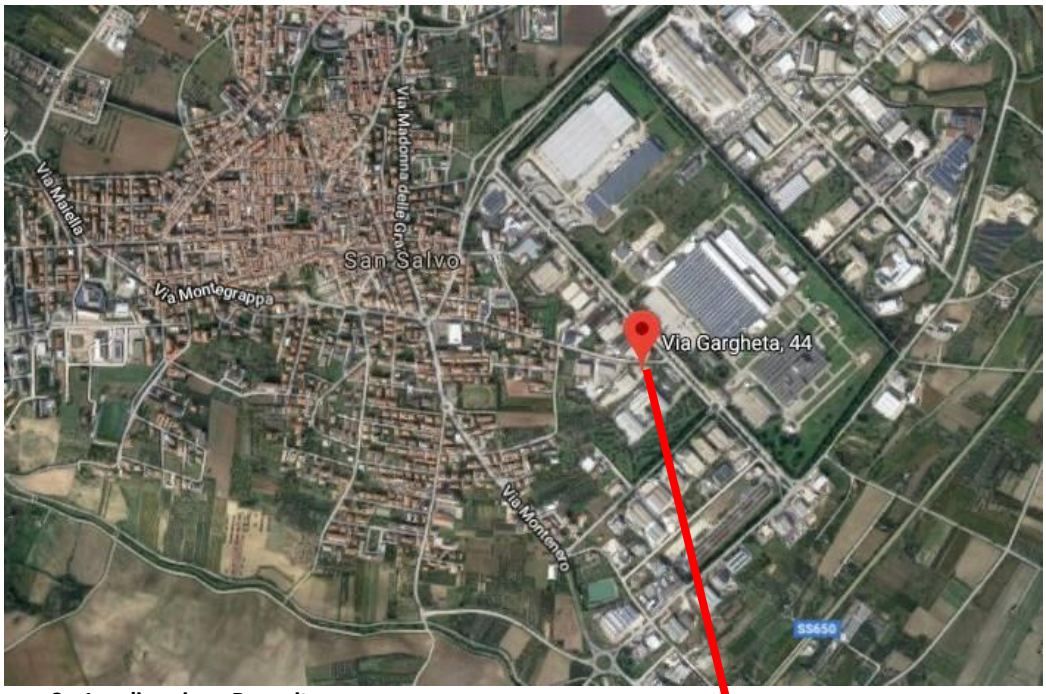

Figura 8 – Localizzazione Deposito

Immagini ©2019 Google,Immagini ©2019 CNES / Airbus,Maxar Technologies,Dati cartografici ©2019

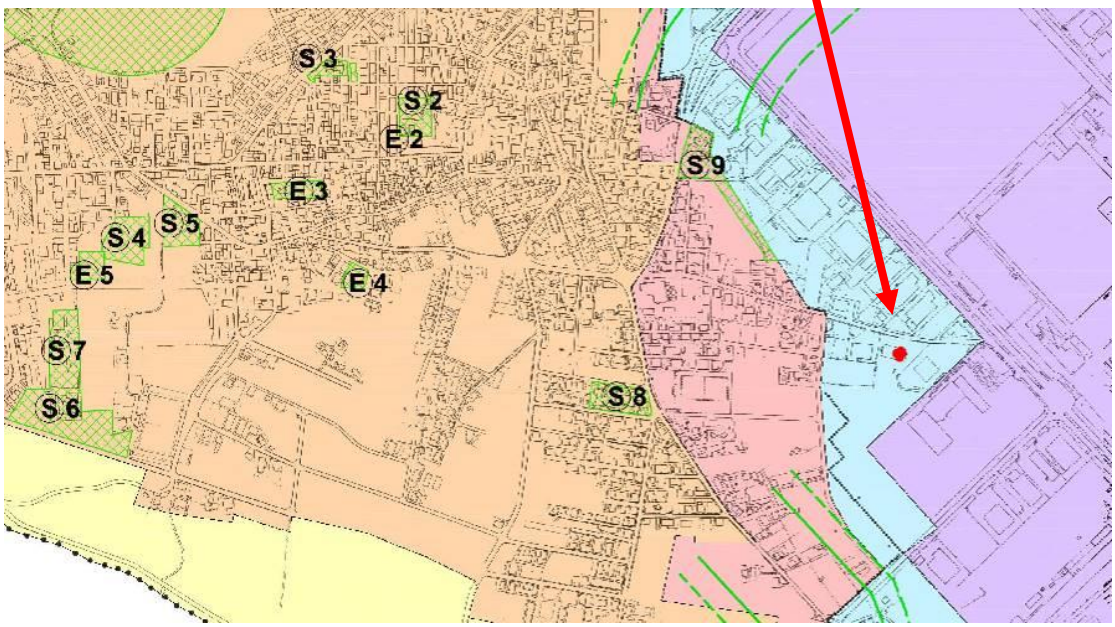

Figura 9 - Zonizzazione Acustica comune San Salvo

LEGENDA DELLE CLASSI ACUSTICHE
al sensi D.P.C.M. 14 novembre 1997

		Valori limite in LAeq dB(A) in periodo diurno e notturno					
		emissione		*immissione*		*qualità*	
Classe I	AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione, Aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.	45	35	50	40	47	37
Classe II	AREE PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.	50	40	55	45	52	42
Classe III	AREE DI TIPO MISTO rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali, aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.	55	45	60	50	57	47
Classe IV	AREE AD INTENSA ATTIVITA' UMANA rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare locale o di attraversamento, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali, uffici, con presenza di attività artigianali. Le aree in prossimità di strade di grande comunicazione, e di linee ferroviarie, le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.	60	50	65	55	62	52
Classe V	AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.	65	55	70	60	67	57
Classe VI	AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.	65	65	70	70	70	70

Figura 10 - Zonizzazione Acustica comune San Salvo -Legenda delle classi acustiche

La Strever S.p.A., rientra nella Classe III (AREA di TIPO MISTO) relativamente alla Sede principale ed in Classe V (AREA PREVALENTEMENTE INDUSTRIALE) per quanto riguarda il deposito sito in Via Gargheta,44.

Entrambe le sedi non risultano soggette a tale aspetto in quanto non si svolgono attività i cui livelli, tipo e durata dell'emissione sonora, determino significativi effetti sull'ambiente.

Per le sedi dei cantieri la misurazione del rumore viene effettuata qualora si ritenga necessario valutare, per lo specifico cantiere, gli impatti determinati da tale aspetto sull'ambiente circostante. L'Organizzazione si attiene comunque alle Ordinanze locali con rispetto delle fasce orarie per la realizzazione delle attività.

9 GLI ASPETTI E GLI IMPATTI AMBIENTALI

Strever S.p.A. ha individuato, in conformità a quanto previsto dal Regolamento EMAS, le attività che possono comportare interazioni con l'ambiente esterno. Sono definiti **aspetti ambientali** gli elementi delle attività che possono interagire con l'ambiente. Tali interazioni con l'ambiente costituiscono gli **impatti ambientali**, che possono essere distinti in diretti ed indiretti:

- sono aspetti ambientali diretti quelli sui quali l'azienda ha un effettivo potere di gestione e controllo;
- sono aspetti ambientali indiretti quelli sui quali l'azienda non ha una completa capacità di gestione e controllo, ma sui quali può avere una ragionevole influenza.

Di seguito sono analizzati i vari aspetti e impatti ambientali individuati relativi alle attività svolte nello stabilimento. Al fine di valutare gli aspetti e gli impatti ambientali, dapprima sono stati individuate ed esaminate tutte le attività aziendali, poi, per ciascuna attività, sono stati ricercati tutti i possibili impatti ambientali ad esse collegate, considerando le **condizioni di esercizio**: situazioni di esercizio normale, situazioni anomale e quelle di emergenza.

Un aspetto ambientale è classificato come "significativo" o "non significativo" a seconda della valutazione degli impatti ad esso associati, che viene attribuita secondo il criterio descritto nel seguito.
La valutazione è condotta mediante metodologia numerica multicriteria inglobata all'interno del software gestionale Vittoria RMS. Il metodo di valutazione è riportato all'interno della "*Procedura PSI 4.3.1 Criteri di valutazione dei rischi per la sicurezza, per il MOG 231 e di significatività degli aspetti ambientali.*"
Una volta effettuata, quindi la valutazione secondo i criteri di cui sopra, ed ottenuto il risultato, l'aspetto ambientale può essere classificato come:

- **"Significativo" un aspetto che provoca un impatto con indice di significatività ≥ 6;**
- **"Non significativo" un aspetto che provoca un impatto con indice di significatività < 6;**

Per ogni aspetto, a seconda della classificazione ad esso attribuita, l'azienda definisce le seguenti azioni minime da intraprendere:

	Azioni minime da intraprendere
Aspetto non significativo (<6)	Rivalutazione periodica Sorveglianza su parametri aziendali e/o su eventuali limiti di legge
Aspetto significativo (≥6)	Rivalutazione periodica Controllo operativo Sorveglianza sui parametri associati all'aspetto Procedure di emergenza se applicabile

ASPETTI AMBIENTALI **DIRETTI**– ***Sede Legale***

ACQUA:

- Approvvigionamento Idrico

La Strever S.p.A. si approvvigiona di acqua ad uso potabile dal Comune di San Salvo. Presenta in tal senso, contratto di fornitura idrica con SASI del 14/12/2010. Rif. Codice contratto: 2010/16543.

- Scarichi

La palazzina uffici Strever S.p.A. presenta regolare allaccio alla rete fognaria comunale per lo scarico di reflui civili (rete fognaria di tipo misto). Non risultano presenti scarichi industriali
La gestione della rete fognante inerente le zone abitate e commerciali è garantita dal Comune di San Salvo. Per l'area industriale si fa affidamento al consorzio COASIV.
Con deliberazione N.178 del 15/06/2001 della Giunta Comunale è stato approvato lo schema di convenzione per l'utilizzo del servizio di depurazione acque reflue civili tra Comune e CONIV.

ADR – TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE

Tale aspetto non risulta applicabile alla realtà aziendale in quanto la STREVER S.p.A. non si approvvigiona di materiali né produce rifiuti rientranti in regime ADR.

AMIANTO

Non risultano presenti manufatti contenenti amianto

ARIA/EMISSIONI

Non risultano presenti punti di emissione da impianti industriali

BONIFICA SITI

Non risultano presenti siti/suoli contaminati / inquinati

RIFIUTI

L'azienda produce e gestisce secondo le modalità previste dalla normativa vigente diversi tipi di rifiuti (pericolosi e non pericolosi); Nella sede legale sono solitamente prodotti:

- RSU per i quali è prevista raccolta differenziata
- 080318 – Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17

RUMORE AMBIENTALE

La sede legale, non risulta soggetta a tale aspetto in quanto non si svolgono attività il cui i livelli, tipo e durata dell'esposizione, determino significativi effetti sull'ambiente o che superino i limiti previsti per la CLASSE III – Aree di tipo misto.

SOSTANZE PERICOLOSE

Le uniche sostanze pericolose utilizzate all'interno della Strever S.p.A. sono riconducibili a prodotti di pulizia delle quali si dispone di schede di sicurezza.

PREVENZIONE INCENDI

L'azienda STREVER S.p.A. effettua controllo semestrale dei presidi antincendio.

GESTIONE EMERGENZE

È stato redatto il Piano di Emergenza per entrambi i siti e con cadenza annuale sono pianificate le prove di evacuazione e le simulazioni degli scenari di emergenza ambientali potenzialmente verificabili, compresi gli scenari potenzialmente verificabili in cantiere secondo quanto definito nella relativa procedura. E' presente una squadra di emergenza i cui componenti hanno ricevuto la formazione e l'addestramento ai sensi del DM 10/03/98 e nominati con atto ufficiale di nomina.

CENTRALI TERMICHE (impianti termici ad uso civile)

Gli adempimenti riguardano esclusivamente gli impianti termici ad uso CIVILE, cioè quelli dedicati al riscaldamento invernale, al raffrescamento estivo e alla produzione di acqua calda sanitaria degli ambienti.

Strever S.p.A. effettua regolare controllo degli impianti termici ad uso civili secondo quanto previsto da normativa vigente.

Ubicazione	MARCA	Modello	Potenza KW	Fonte energetica
Primo piano	IMMERGAS	Victrix	32,4 kW	Gas Naturale
Terzo piano	IMMERGAS	Victrix	24,6 kW	Gas Naturale

Tabella 2 - Elenco impianti termici uso civile presenti in STREVER S.p.A.

GAS EFFETTO SERRA – CFC – HCFC

Elenco impianti contenenti gas refrigeranti:

N	Ubicazione	Marca	Modello	Matricola	Q.tà gas (kg)	Tipo gas	GWP	T co2eq	Potenza nom. kW
1	Seminterrato	LG	S18AQU	012KACA000403	1,35	R410A	2088	2,818	1,5 kw
2		LG	E12EM.UA3-USUSW126H4A1	603TACXCA602	0,97	R410A	2088	2,025	1,12 kw
3		LG	E12EM.UA3-USUSW126H4A1	603TACXCA603	0,97	R410A	2088	2,025	1,12 kw
4	Primo piano	CARRIER (*)	30AWH015XB	06AYI01028	3,38	R410A	2088	7,067	14,5 kw
5		MITSUBISHI	MXZ3F54VF	91P00156	1,40	R32	675	0,945	1,32 kw
6	Terzo piano	LG	FM19AN	412KABF00147	1,65	R410A	2088	3,445	2,4 kw
7		LG	FM19AN	412KAMZ00155	1,65	R410A	2088	3,445	2,4 kw
8		LG	FM19AN	--	1,65	R410A	2088	3,445	2,4 kw
9	Quarto piano	LG	S24AW	902KAWQ00433	1,80	R410A	2088	3,758	2,5 kw
10	Seminterrato	3M Novec	Firetrace 1230	154072034	27,5	FK-5-1-12	1	0,0275	1,5 kw
	(apparecchiatura fissa di protezione antincendio)								

(*) ermeticamente sigillato

Tabella 3 - Elenco impianti contenenti gas refrigeranti di proprietà STREVER S.p.A.

Gli impianti presentano quantitativi ≤ alle 5 tonn e, dove superiori, sono ermeticamente sigillati. Pertanto gli impianti non sono soggetti alle prove di tenuta ma comunque l'Organizzazione effettua manutenzioni trimestrali mediante fornitore esterno.

ASPETTI AMBIENTALI **DIRETTI** - ***Sede Operativa***
(deposito/officina sito in Via Gargheta 44)

Gli aspetti ambientali trattati si riportano a seguire:

ACQUA

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

La Strever S.p.A. si approvvigiona di acqua ad uso potabile mediante convenzione per la fornitura e concessione di acqua ad uso potabile derivata dalla condotta di distribuzione acqua potabile.

SCARICHI

Sono presenti scarichi di acque reflue domestiche e meteoriche in pubblica fognatura.

AMIANTO

Non risultano presenti manufatti contenenti amianto.

ARIA – EMISSIONI

Non risultano presenti punti di emissione da impianti industriali.

BONIFICA SITI

Non risultano presenti siti/suoli contaminati / inquinati.

CENTRALI TERMICHE

Non risultano presenti centrali termiche ma solo impianti termici ad uso civile.

SERBATOI INTERRATI

L'azienda risulta in possesso di un serbatoio interrato di gasolio presso il deposito officina per il quale risulta presente il certificato di prevenzione incendi.

Relativamente a tale serbatoio venivano condotte le seguenti attività di controllo:

- Prova di tenuta annuale
- Controllo visivo consumi/perdite ogni tre mesi.

Attualmente il serbatoio non è in uso, pertanto si è provveduto al suo svuotamento.

PREVENZIONE INCENDI

L'azienda STREVER S.p.A. presenta ed ottiene rilascio di ricevuta Attestazione di rinnovo CPI per le seguenti attività:

- 53.1.B Officine riparazione veicoli a motore, rimorchi e carrozzerie da 300 a 1000 mq
- 13. 2.B Distributori fissi di carburanti liquidi (combustibili) per autotrazione

Effettua controllo semestrale dei presidi antincendio sia per la Sede Legale che per il Magazzino/Deposito.

RUMORE

Non sono effettuate attività per le quali si ritiene di superare i valori definiti nella zonizzazione acustica del territorio comunale di San Salvo – CLASSE V -Area prevalentemente industriale (relativamente all'opificio di Via Gargheta).

SOSTANZE PERICOLOSE

L'azienda risulta in possesso di CPI relativamente allo stoccaggio di sostanze pericolose per le quali effettua monitoraggio trimestrale dei quantitativi di olio nuovo ed esausto.

Oli usati

Presente serbatoio per olio esausto, attualmente vuoto, munito di bacino di contenimento utilizzato per eventuali attività di manutenzione.

RIFIUTI

L'azienda produce e gestisce secondo le modalità previste dalla normativa vigente diversi tipi di rifiuti (pericolosi e non pericolosi). Attualmente la produzione potrebbe essere riconducibile solo ad attività di pulizia generale del deposito (es. ferro ed acciaio, imballaggi, materiali di scarto etc).

GESTIONE EMERGENZE

In Azienda è presente la squadra di emergenza costituita sia dagli addetti Antincendio che da quelli di Primo Soccorso. Tutti i componenti della Squadra di emergenza hanno ricevuto la formazione e l'addestramento previsti dalla normativa vigente (DM 388/2003 per il Primo Soccorso e DM 10/03/98 per l'Antincendio) e sono stati nominati con atto ufficiale di nomina.

È stato redatto il Piano di Emergenza per entrambi i siti e con cadenza annuale sono pianificate le prove di evacuazione e le simulazioni degli scenari di emergenza ambientali potenzialmente verificabili, compresi gli scenari potenzialmente verificabili in cantiere secondo quanto definito nella relativa procedura.

ASPETTI AMBIENTALI **DIRETTI** - ***Attività di cantiere***

ALLESTIMENTO DEL CANTIERE

Prima di approntare un cantiere, occorre analizzare attentamente l'organizzazione generale. Ciò significa, in relazione al tipo ed all'entità, considerare il periodo in cui si svolgeranno i lavori, la durata prevista, il numero massimo ipotizzabile di addetti, la necessità di predisporre logisticamente il sito in modo da garantire un ambiente di lavoro non solo tecnicamente sicuro e igienico, ma anche il più possibile confortevole. L'entità dei servizi varia a seconda dei casi (dimensioni del cantiere, numero degli addetti contemporaneamente impiegati). Inoltre, è in diretta dipendenza al soddisfacimento delle esigenze igieniche ed alla necessità di realizzare quelle condizioni di benessere e dignità personale indispensabili per ogni lavoratore.

I lavoratori devono disporre in prossimità dei posti di lavoro, dei locali di riposo, di locali speciali dotati di un numero sufficiente di gabinetti e di lavabi, con acqua corrente, calda se necessario, dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi.

Per il dimensionamento dei servizi igienico-sanitari è necessario valutare il numero massimo di lavoratori in cantiere e rispettare le dotazioni minime stabilite dalla legislazione vigente:

- 1 gabinetto ogni 10 lavoratori mediamente presenti in cantiere
- 1 lavabo ogni 5 lavoratori mediamente presenti in cantiere
- 1 doccia ogni 10 lavoratori mediamente presenti in cantiere

ACQUA

Approvvigionamento Idrico

L'approvvigionamento idrico è dipendente dalle condizioni e disponibilità del cantiere in cui si opera (es. allaccio diretto alla rete pubblica per uso cantiere, utilizzo ATB o cisterne.)

Scarichi

Lo scarico delle acque nere avviene mediante l'impiego di bagni di cantiere – bagni chimici e successiva gestione del rifiuto, oppure, ove possibile sono utilizzate le infrastrutture messe a disposizione della committente.

Le acque di processo utilizzate nelle lavorazioni (es. per idratare prodotti edili, calce, premiscelati ecc) sono totalmente impiegate in tali attività e non comportano l'esigenza di avere uno scarico.

ADR – TRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE

Non applicabile alla realtà aziendale in quanto la STREVER S.p.A. non si approvvigiona di materiali né produce rifiuti rientranti in regime ADR. Per eventuali necessità inerenti la manipolazione di merci/rifiuti rientranti in ADR concretizzatesi durante lo svolgimento delle attività di cantiere STREVER S.p.A. fa riferimento a terzi in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente o provvede prontamente all'assolvimento degli adempimenti previsti da legge

AMIANTO

Per le eventuali attività di bonifica di aree/manufatti contenenti amianto presenti/rinvenute durante lo svolgimento delle attività di cantiere STREVER S.p.A. fa riferimento a terzi in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente; nel corso del 2022 ha inoltre provveduto ad ampliare la squadra di addetti alla formazione ESEDI per un totale di 8 operatori. Per "ESEDI" si intendono attività che vengono effettuate per un massimo di 60 ore l'anno, per non più di 4 ore per singolo intervento e per non più di due interventi al mese

ARIA – EMISSIONI

Le attività di cantiere potrebbero determinare, l'emissione all'esterno di agenti inquinanti di natura aerea (polveri, fibre gas e vapori, fumi.)

Per il contenimento delle emissioni delle polveri nelle aree di cantiere e di viabilità dei mezzi utilizzati, i possibili interventi di riduzione delle emissioni di polveri possono essere distinti in:

• riduzione delle emissioni dai motori dei mezzi di cantiere: gli autocarri e i macchinari impiegati nel cantiere dovranno avere caratteristiche rispondenti ai limiti di emissione previsti dalla normativa vigente ed essere sottoposti a una puntuale e accorta manutenzione;

• riduzione del sollevamento delle polveri dai mezzi in transito: mediante la bagnatura periodica della superficie di cantiere, tenendo conto del periodo stagionale, con un aumento di frequenza durante la stagione estiva e in base al numero orario di mezzi circolanti sulle piste; la circolazione a velocità ridotta dei mezzi di cantiere; il loro lavaggio giornaliero nell'apposita platea; la bagnatura dei pneumatici in uscita dal cantiere; la riduzione delle superfici non asfaltate; il mantenimento della pulizia dei tratti viari interessati dal movimento mezzi

• riduzione dell'emissione di polveri trasportate: mediante l'adozione di opportuna copertura dei mezzi adibiti al trasporto.

Tutte le attività inerenti la cantieristica non rientrano nell'ambito di applicazione della parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006 e dunque non sono soggette ad autorizzazione preventiva alle emissioni in atmosfera. In particolare si ritiene che i cantieri non possono essere classificati come "struttura fissa", in quanto non stabili e permanenti in un luogo, ma del tutto temporanei: in altre parole, già in fase di installazione si conosce con certezza che l'attività sarà limitata nel tempo e volta ad un preciso scopo e che, una volta raggiunto, l'impianto sarà completamente rimosso.

Ad ogni modo le attività di cantiere sono regolate da una normativa specifica di competenza comunale. A tale proposito STREVER S.p.A. si preoccuperà di interrogare i comuni territorialmente competenti al fine di verificare la presenza di eventuali prescrizioni per limitare l'impatto, se pur temporaneo, sull'inquinamento atmosferico, con particolare riguardo per quei cantieri la cui attività è prolungata nel tempo (ad esempio i cantieri per la costruzione di infrastrutture stradali), prendendo come riferimento anche quanto previsto dall'allegato V alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006.

Relativamente all'attività di macinazione di inerti svolta all'interno di cantieri, tenuto conto anche del fatto che nella maggior parte dei cantieri l'attività di frantumazione inerti è accessoria al funzionamento dei medesimi e limitata a pochi giorni, essa non rientra nelle prescrizioni previste dall'allegato V alla parte quinta del D.Lgs n. 152/2006.

I posti di lavoro di saldatura vanno attrezzati in modo che il fumo di saldatura possa essere captato, aspirato ed evacuato (per es. con un'aspirazione puntuale).

GESTIONE EMERGENZE

In Azienda è presente la squadra di emergenza costituita sia dagli addetti Antincendio che da quelli di Primo Soccorso. Tutti i componenti della Squadra di emergenza hanno ricevuto la formazione e l'addestramento previsti dalla normativa vigente (DM 388/2003 per il Primo Soccorso e DM 10/03/98 per l'Antincendio) e sono stati nominati con atto ufficiale di nomina.

È stato redatto il Piano di Emergenza per entrambi i siti e con cadenza annuale sono pianificate le prove di evacuazione e le simulazioni degli scenari di emergenza ambientali potenzialmente verificabili, compresi gli scenari potenzialmente verificabili in cantiere secondo quanto definito nella relativa procedura.

RUMORE

Con riferimento alla componente ambientale Rumore, le operazioni e le lavorazioni seguite all'interno dei cantieri Strever S.p.A., generalmente superano i valori limite fissati dalla normativa vigente, sia per tipologia di lavorazione che per tipologia di macchine e attrezzature utilizzate. Tuttavia per le sorgenti connesse con attività temporanee, ossia che si esauriscono in periodi di tempo limitati e che possono essere legate ad ubicazioni variabili, la legge quadro 447/95 prevede la possibilità di deroga al superamento dei limiti al comune di competenza. Laddove, quindi, le previsioni di impatto acustico effettuate per un cantiere determinino un superamento dei limiti vigenti, nonché risultino non sufficienti gli interventi di mitigazioni proposti, è necessario chiedere l'autorizzazione in deroga al comune presentando apposita domanda, corredata da documentazione descrittiva del progetto, come ad esempio:

- informazioni dettagliate delle singole fasi di lavoro con riferimento alla durata dei lavori ed alla fascia oraria interessata;
- elenco dei macchinari rumorosi utilizzati per i quali la normativa prescrive l'obbligo di
- certificazione acustica con i livelli di emissione sonora;
- indicazione degli accorgimenti tecnici per la riduzione della rumorosità;
- planimetrie dettagliate delle aree interessate con identificazione di edifici, e ricettori sensibili;
- individuazione della classificazione acustica in cui ricade l'area.

Pertanto si provvederà, secondo quanto previsto dai Regolamenti Comunali, a valutare l'aspetto del rumore prodotto in cantiere ed il relativo impatto verso l'ambiente.

SOSTANZE PERICOLOSE

Le principali sostanze e prodotti pericolosi che si utilizzano in edilizia sono:

- adesivi (adesivi per pavimenti, adesivi per pareti e soffitti);
- additivi per calcestruzzi e malte cementizie: acceleranti, aeranti, plasticizzanti, ritardanti;
- detergenti per murature: antialghe, antimuffa, svernicianti, detergenti per prodotti grassi (catrami, asfalto, ecc.);
- trattamenti protettivi e decorativi delle murature: prodotti e membrane impermeabilizzanti, prodotti antimuffa;
- trattamenti protettivi e decorativi dei metalli: primer, pitture antiruggine, mani di fondo;
- trattamenti protettivi e decorativi del legno: mani di finitura e mani di fondo, prodotti svernicianti primer, vernici per interni ed esterni;
- trattamenti di finitura per pavimenti: membrane impermeabilizzanti, vernici a finire, induritori, spiananti, turapori e trattamenti antipolvere;
- trattamenti delle casserature: pitture per casseforme, disarmanti, ritardanti superficiali;
- intonaci: a base di resine, a base di silicati;
- isolanti a base di schiume;
- solventi".

Per ognuno di questi prodotti, quando presenti Strever S.p.A. dispone della relativa Scheda di Sicurezza.

RIFIUTI

La Strever S.p.A., seppur esonerata dall'obbligo di tenuta dei registri di carico e scarico, effettua registrazioni relative alla produzione di rifiuti da C&D.

Inoltre in ogni l'organizzazione provvede a:

- individuare una zona attrezzata, idonea alla tipologia dei rifiuti presenti, per effettuare nel punto di stoccaggio temporaneo in condizioni di massima sicurezza la gestione dei rifiuti;
- predisporre un'idonea segnaletica, posta all'esterno e all'interno dei luoghi di deposito da cui risulti l'indicazione che il locale è adibito a deposito rifiuti, la corretta etichettatura dei rifiuti, il divieto di

fumo ed uso di fiamme libere, il divieto di accesso al personale non autorizzato, le misure di emergenza.
- definire il luogo dove ubicare il punto di stoccaggio, le sue caratteristiche strutturali, funzionali e di sicurezza, le attrezzature che devono essere allocate nello stesso o nei pressi dello stesso (mezzi estinguenti, presidi di emergenza ecc..), le informazioni comportamentali per un corretto stoccaggio e gestione delle emergenze.

CONSUMI

Le principali materie prime impiegate in maniera significativa per le attività produttive aziendali risultano essere:

Servizi a rete	- Acciaio - PE - PVC - Calcestruzzo - Sabbia - Conglomerati bituminosi
Opere stradali	- Inerti - Acciaio - Calcestruzzo - Sabbia - Conglomerati bituminosi - Sostanze chimiche
Opere edili	- Acciaio - Calcestruzzo - Sabbia - Inerti (gesso, calce…) - PVC - Isolanti plastici - Sostanze chimiche
Opere impiantistiche	- PVC (es. tubazioni) - PE (es. tubazioni) - Acciaio (es. canalizzazioni) - Sostanze chimiche - Rame ed altri materiali (es. cavi)

Alle precedenti, si aggiungono le seguenti materie prime:
- Acqua
- Energia elettrica
- Metano
- Gasolio

TERRE E ROCCE DA SCAVO

La natura delle attività Strever S.p.A., presuppone l'escavazione del suolo e quindi la produzione di terre e rocce. La STREVER S.p.A. cerca sempre nella valutazione degli aspetti/impatti di ciascun cantiere di privilegiare la gestione delle "Terre e rocce da scavo " con Piano di Utilizzo che prevede il riutilizzo in cantiere delle terre escavate per il quantitativo massimo consentito dal progetto dell'opere in realizzazione e il riutilizzo dell'eccedente presso cave autorizzate al ritombamento, atri siti compatibili da riprofilare, al più presso impianti di recupero autorizzati, invece dell'avvio a discarica delle stesse.

ASPETTI AMBIENTALI **INDIRETTI**

Comportamento Fornitori /Clienti

Gli aspetti ambientali e di sicurezza, sono sempre oggetto di formazione e/o sensibilizzazione per il personale di tutte le ditte che operano/orbitano all'interno dei cantieri/uffici/sedi aziendali; tale formazione/informazione riguarda principalmente:

- Incidenti e possibili situazioni di emergenza causate dai fornitori (prestazioni e pratiche ambientali degli appaltatori, subappaltatori e fornitori)
- Emissione diffuse da gas scarico mezzi e/o polveri prodotte da appaltatori, subappaltatori e fornitori.
- Consumi di materie prime da appaltatori, subappaltatori e fornitori
- Produzione di rifiuti generati da appaltatori, subappaltatori e fornitori
- Uso di risorse naturali e di materie prime da parte di appaltatori, subappaltatori e fornitori.

Strever S.p.A. ha su fornitori e clienti, un'influenza bassa su quello che è il loro impatto ambientale e si limita a fornire loro tutta la documentazione necessaria per informarli su quelli che sono gli Obiettivi e la Politica adottati e per sensibilizzarli in materia ambientale

Traffico indotto

Le procedure di pianificazione prevedono sempre una organizzazione degli accessi in modo tale da evitare congestionamenti.

Progettazione delle attività di cantiere

Tali attività implicano inevitabilmente un impatto sull'ambiente; la progettazione, in ogni caso prende sempre in considerazione la scelta delle migliori pratiche/tecniche/materiali disponibili per la salvaguardia dell'ambiente.

ASPETTI AMBIENTALI **SIGNIFICATIVI**

CONSUMI DI MATERIE PRIME

Nell'analisi dei consumi si conferma un andamento in linea con gli anni precedenti e proporzionale alle ore lavorate. Nel periodo immediatamente successivo al lockdown le attività di cantiere sono riprese sia come attività di costruzione che di ricostruzione.

ENERGIA ELETTRICA (kWh)

L'utilizzo dell'energia elettrica è a servizio dell'illuminazione dei locali uffici e magazzino, nonché delle attività svolte presso i cantieri operativi.

ENERGIA ELETTRICA (KWh)	2020	2021	2022	al 31/05/2023
SEDE PRINCIPALE	53.332	67.839	76.599	18.411
DEPOSITO	3.733	3.827	3.782	1.838
Totale	**57.065**	**71.666**	**80.381**	**20.249**

Tab.4a – Consumi di energia elettrica (in Kwh)
Fonte: Fatture di acquisto

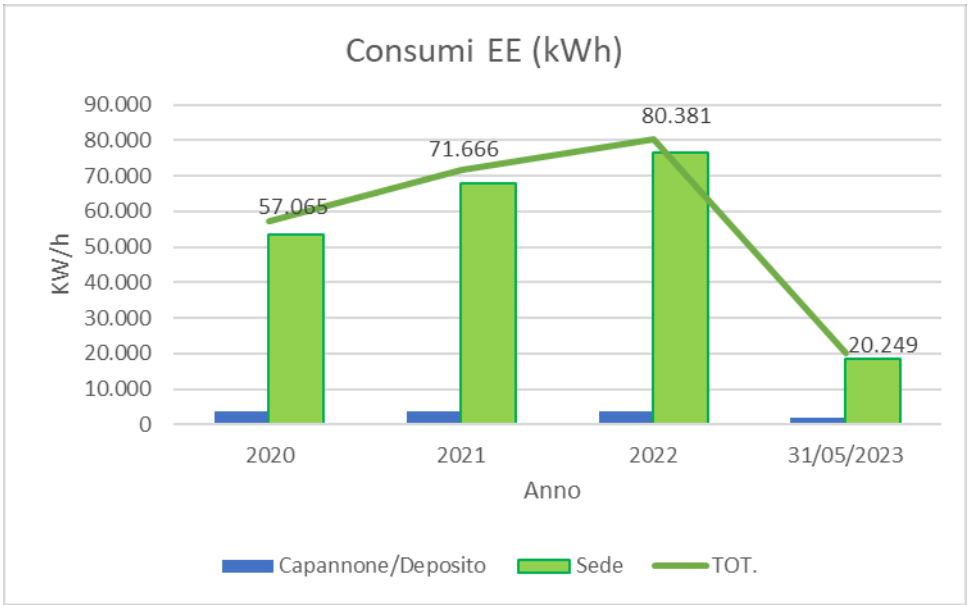

Grafico 1 – Andamento energia elettrica (in Kwh)
Fonte: Portale fornitore

Dall'analisi dell'andamento dei consumi energetici distinti per sito operativo (Uffici, Deposito-Magazzino/ Cantieri) si può notare un andamento costante e comunque proporzionato all'andamento dell'attività con una seppur lieve diminuzione del 2020, da ricondursi alla sospensione delle attività durante l'anno 2020 a causa del lockdown per covid-19.
La maggior parte dei consumi sono infatti correlati al personale operativo presente in sede, a differenza dei consumi del deposito/magazzino dove vi è una presenza saltuaria e non costante del personale addetto (anche in virtù della delocalizzazione delle attività produttive sempre meno prossime alla sede di San Salvo). Dall'anno in corso è stata avviata anche l'attività di monitoraggio dei consumi di energia elettrica nei

cantieri (i dati sono stati raccolti a partire dal 2021, pertanto si riporteranno nel totale tabella al termine del triennio per rendere paragonabili gli andamenti annuali).
L'evidente aumento del consumo di energia elettrica è correlato all'aumento del numero di cantieri operativi attivi nel periodo 2022/2023.

ENERGIA ELETTRICA (KWh)	2020	2021	2022	al 31/05/2023
Cantiere (monitoraggio dal 2021)	-	19.295	80.996	117.214

Tab.4b – Consumi di energia elettrica in cantiere (in Kwh)
Fonte: Fatture di acquisto

CALCESTRUZZO

CONSUMI MATERIE PRIME	2020	2021	2022	al 31/05/2023	TOTALE
CALCESTRUZZO (t)	8.773,60	1.124,20	3.473,54	1.771,00	**15.142,34**

Tab.5 – Consumi di calcestruzzo (in tonnellate)
Fonte: Fatture di acquisto e ddt

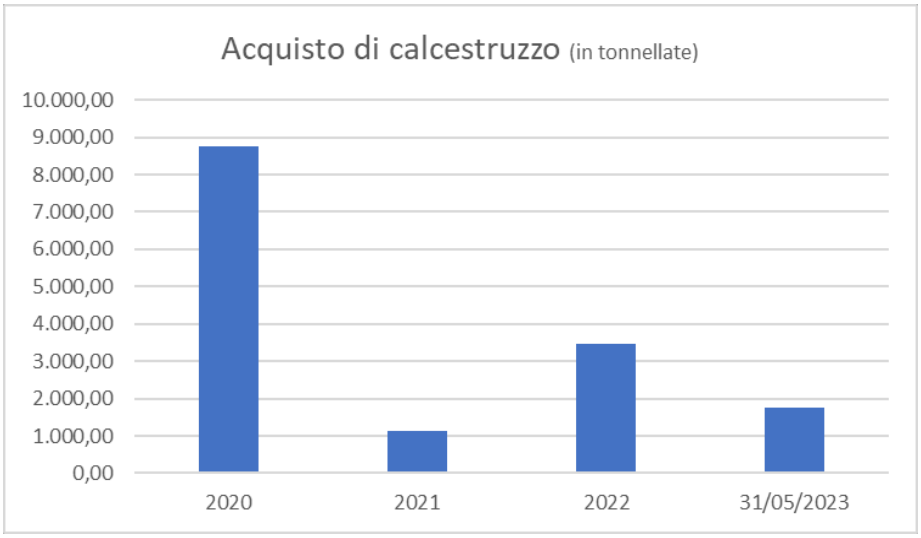

Grafico 2– Consumi di calcestruzzo (in tonnellate)
Fonte: Fatture di acquisto

L'andamento altalenante dei consumi di calcestruzzo è fortemente connesso alla natura delle opere realizzate: distinguendo tra nuove costruzioni e ristrutturazioni di fabbricati e tra edilizia residenziale e industriale.
Si può notare un incremento dei consumi negli anni in cui sono state maggiormente costruite strutture o ristrutturati fabbricati di tipo civile con sistemi tradizionali in c.a., o di tipo misto (acciaio, legno, c.a.) in particolare nel primo trimestre del 2020 proprio a causa della tipologia di lavori svolti in cantiere (costruzione edile).

CARBURANTE (litri)
Tra i consumi significativi si registra l'utilizzo di carburante per i mezzi aziendali.
Il traffico veicolare in Strever S.p.A. è un aspetto significativo in quanto quotidianamente il personale si sposta dalle sedi operative verso i cantieri.

Il parco mezzi Strever S.p.A. consta attualmente di 41 mezzi da cantiere (tra cui furgoni, macchine operatrici di cantiere quali escavatori, terne e semirimorchi) e 14 mezzi utilizzati per gli spostamenti di operatori e rappresentanti aziendali.
Da sempre l'Organizzazione ha mostrato una forte sensibilità verso gli impatti provocati dalle emissioni in atmosfera da traffico veicolare; questa attenzione si è confermata in particolare a partire dal secondo semestre 2020 quando l'Organizzazione ha provveduto alla sostituzione di n.15 mezzi aziendali con mezzi di nuova generazione (di tipo Euro 5 e 6): questa modifica del parco mezzi ha portato a garantire una maggiore riduzione delle emissioni in atmosfera.
Attraverso il Sistema di gestione l'Organizzazione tiene sotto controllo i consumi di carburante registrando quanto segue:

CONSUMI CARBURANTE (litri)	2020	2021	2022	Al 31/05/2023	Totale
Altri mezzi*	5.502	3.503	4.589	3.203	*16.797,00*
Autocarri	41.256	74.065	63.866	30.141	*209.328,00*
Autovetture	27.936	24.059	25.915	7.687	*85.597,00*
Totale	**74.694,00**	**101.627,00**	**94.370,00**	**41.031,00**	***311.722,00***

Tab.6 – Consumi di carburante (litri)
Fonte: dato stimato in funzione del prezzo medio del carburante

*Per "altri mezzi" si intendono mezzi utilizzati in cantiere (es. escavatori, pale, carrelli elevatori ecc..).

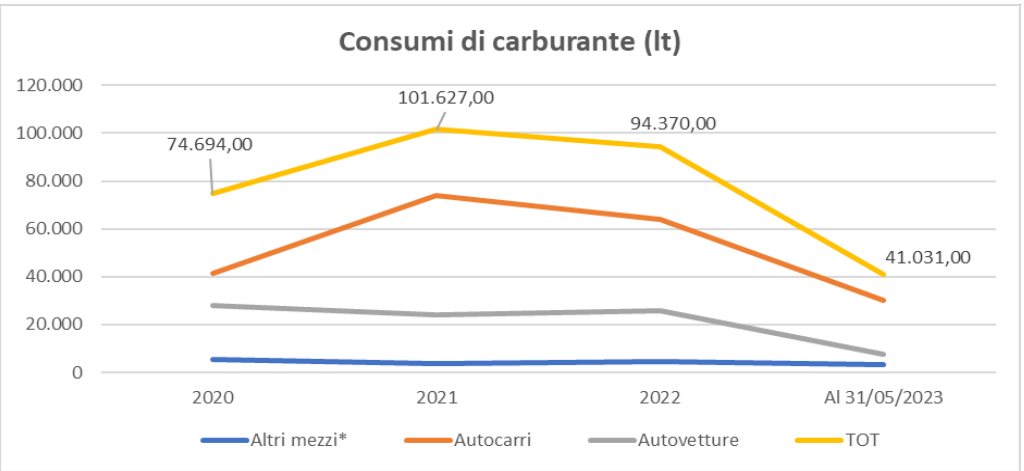

Grafico 3 – Consumi di carburante (litri)
Fonte: fatture d'acquisto carburante

Anno	Macro Categoria dipendenti	Numero dipendenti per categoria	Ore Lavorate [h]	TOT.
2020	Impiegati/Dirigenti	23	47.318	**92.157**
	Operai	26	44.839	
2021	**Impiegati/Dirigenti**	29	**56.274**	**106.439**
	Operai	28	53.262	
2022	Impiegati/Dirigenti	35	62.220	**122.967**
	Operai	36	60.747	
Al 31/05/2023	Impiegati/Dirigenti	38	27.894	**57.034**
	Operai	36	29.140	

Tab. 7 - Ore lavorate
Fonte: Registro presenze

Anno	Consumo carburante (lt)	Ore Lavorate [h]	Consumi di carburante/ore lavorate
2020	74.694,00	92.157	**0,81**
2021	101.627,00	106.439	**0,95**
2022	94.370,00	122.967	**0,77**
Al 31/05/2023	41.031,00	57.034	**0,72**

Tab.8 - Consumo carburante mezzi /ore lavorate
Fonte: fatture di acquisto carburante

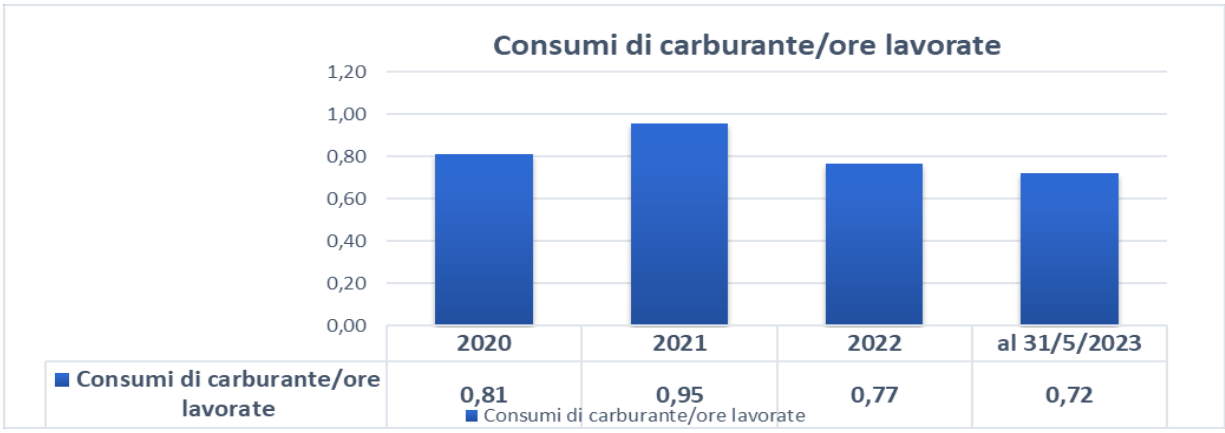

Grafico 4 - Consumo carburante mezzi /ore lavorate
Fonte: fatture di acquisto carburante

Non si rilevano criticità nell'ultimo triennio ma si può confermare la proporzionalità diretta tra l'aumento dell'attività lavorativa ed il conseguente aumento del consumo di carburante. Gli autocarri e le vetture aziendali, inoltre, sono regolarmente manutenute nel rispetto del piano di manutenzione aziendale al fine di evitare che possano presentarsi anomalie sulle prestazioni.

EMISSIONI IN ATMOSFERA DA TRAFFICO VEICOLARE

La sostituzione del parco mezzi, oltre a sottolineare la particolare sensibilità dell'Azienda verso la riduzione di impatti ambientali, ha comportato un abbassamento dell'età media dei veicoli ed un miglioramento della qualità delle emissioni in atmosfera da traffico veicolare (da diesel Euro 5 verso Euro 6D).
Nell'analisi della configurazione si considera tutto il parco macchine considerando autovetture e furgoni:

Tipologia vetture	**2020**	**2021**	**2022**	**al 31/05/2023**
Euro 3	**1**	**1**	**1**	**1**
Euro 4	**2**	**2**	**2**	**2**
Euro 5	**5**	**4**	**5**	**5**
Euro 6	**11**	**17**	**28**	**33**
	16	***21***	***36***	***41***

Tab. 9 – Dettaglio tipologie mezzi

Grafico 5 -Parco mezzi al 31/03/2022

Considerando la proporzionalità diretta tra quantità di carburante acquistato e km percorsi si rilevano i km effettuati da tutti i mezzi aziendali leggeri (<3,5 tonnellate) considerando una media di consumo per vettura di 16 km/litro.

Anno	2020	2021	2022	Al 31/05/2023
Km percorsi	**1.195.104**	**1.626.032**	**1.509.920**	**656.496**

Tab.10- km percorsi dagli operatori STREVER S.p.A.(mezzi leggeri <3,5 t)

Il calcolo delle emissioni da traffico veicolare è stato effettuato applicando la **metodologia COPERT IV**, seguendo le indicazioni fornite dal manuale dell'Agenzia Europea per l'Ambiente per gli inventari emissioni (Emission Inventory Guidebook). La metodologia COPERT IV è il riferimento per la stima delle emissioni da trasporto su strada in ambito europeo. Le emissioni dipendono principalmente dal carburante, dal tipo di veicolo e dalla sua anzianità, nonché dalle condizioni di guida. Per il calcolo si è fatto riferimento agli studi eseguiti dall'Inventario Emissioni Aria (INEMAR) della Regione Lombardia.

Il calcolo delle emissioni prodotte è ottenuto moltiplicando i fattori di emissione di ogni inquinante (riferiti a veicoli leggeri < 3,5 t) per i km percorsi. Come riportato dai grafici seguenti:

Emissioni	**Fattore di emissione (mg/km)**	**2020**	**2021**	**2022**	**Al 31/05/2023**
		1.195.104	**1.626.032**	**1.509.920**	**656.496**
SO2	1,2	0,001	0,00	0,00	0,00
NOx	1041	1,244	1,69	1,57	0,68
COV	61	0,073	0,10	0,09	0,04
CO	450	0,538	0,73	0,68	0,30
PM10	68	0,081	0,11	0,00	0,00
CO_2	234	0,280	0,38	0,35	0,15

Tab.11 Emissioni medie di inquinanti prodotte (t)
Fattori di emissione medi da veicoli a motore (fonte: Inemar 2017 ARPA Lombardia)

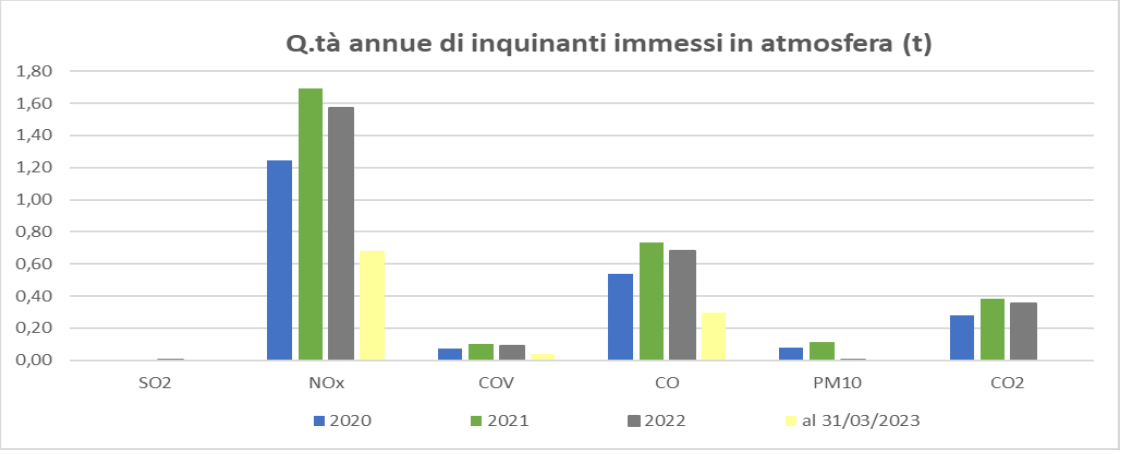

Grafico 6 - Emissioni medie di inquinanti prodotte (t)
Fattori di emissione medi da veicoli a motore (fonte: Inemar 2017, ARPA Lombardia)

Non si registrano particolari criticità nelle emissioni in atmosfera ma si attesta un miglioramento in seguito al rinnovamento del parco mezzi.

RIFIUTI PRODOTTI

La gestione dei rifiuti è un *aspetto significativo* per l'organizzazione ed in ogni fase viene svolta seguendo scrupolosamente le disposizioni di legge vigenti.

La produzione dei rifiuti si distingue in rifiuti prodotti presso le sedi (Sede principale e Deposito/Magazzino situato in Via Gargheta, 44) ed i cantieri;
L'azienda STREVER S.p.A. risulta iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali con iscrizione n. AQ/002913 a partire dal 24/09/2009 per Autorizzazione trasporto art.212 comma 8 (categoria 2bis) - Protocollo n.4663.
Nel Marzo 2021 l'autorizzazione è stata modificata ed ampliata sia per numero mezzi sia per categorie di rifiuti gestibili. Ad oggi l'Azienda risulta autorizzata alla gestione dei seguenti rifiuti:

15.01.01 - 15.01.02 - 15.01.03 - 15.01.04 – 15.01.06 – 17.01.01 – 17.01.03 – 17.01.07 – 17.02.01 – 17.02.02 – 17.02.03 - 17.03.02 – 17.04.01 – 17.04.02 - 17.04.05 – 17.04.07 - 17.05.04 – 17.06.04 – 17.08.02 - 17.09.04.

Mezzi adibiti al trasporto (tutti i mezzi risultano abilitati al trasporto delle medesime tipologie di rifiuto riportate in precedenza):

Targa	Tipo mezzo	Categorie attive
AC56995	Semirimorchio per trasporto di cose	2 bis
CH004742	Semirimorchio per trasporto di cose	2 bis
CZ263KN	Autocarro	2 bis
DZ301JN	Autocarro	2 bis
EZ923RT	Autocarro	2 bis
FS930FZ	Autocarro	2 bis
CH004742	Semirimorchio ribaltabile	2 bis
CV540RF	Ribaltabile trilaterale	2 bis
DZ301JN	Furgone	2 bis
EZ923RT	Furgone	2 bis

FS930FZ	Furgone	2 bis
FW157XY	Autocarro	2 bis
FW797XZ	Autocarro	2 bis
FY812RK	Autocarro	2 bis
GB722BV	Autocarro	2 bis
CH839AN	Trattore stradale	2 bis

Tab.12 Elenco mezzi adibiti al trasporto Strever S.p.A.

Nel corso del 2020/2021 sono stati iscritti all'albo 4 nuovi mezzi aziendali in sostituzione a 3 mezzi venduti; quindi il parco macchine risulta rinnovato ed aumentato di una unità rispetto all'anno precedente.
Le modalità della corretta gestione dei rifiuti sono espresse all'interno di specifiche procedure e istruzioni operative del Sistema di Gestione Integrato; le quantità dei rifiuti prodotti è desunta dal registro di carico/scarico dei rifiuti.
In ragione delle attività svolte presenti nella sede principale e nel deposito di via Gargheta (cioè rispettivamente attività di ufficio e deposito/magazzino) e delle attività svolte presso i cantieri, ne deriva che da queste ultime ci sia la produzione della maggior parte dei rifiuti dell'Organizzazione. I rifiuti prodotti nella sede principale e nel deposito di via Gargheta sono maggiormente rifiuti assimilabili agli urbani (carta e cartone, plastica) o imballaggi di prodotti di magazzino mentre i rifiuti prodotti in cantiere possono avere diversa natura tra cui quelli di seguito riportati:

Anno	CER Prodotti	Q.ta tot. (t)	% Sede	% Cantieri
2020	15.01.01 15.01.02 15.01.03 15.01.06 15.01.10 15.01.11 17.02.01 17.02.02 17.02.03 17.03.02 17.04.05 17.05.04 17.06.04 17.06.04 17.08.01 17.08.02 17.09.04 20.02.01	**3.260,64**	0%	100%
2021	13.02.05 17.02.03 15.01.01 17.03.02 15.01.02 17.04.05 15.01.03 17.05.04 16.02.16 17.06.04 17.01.03 17.08.02 17.02.01 17.09.04	**1.867,20**	0%	100%
2022	15.01.06 17.04.05 15.01.10 17.05.04 17.02.01 17.06.04 17.03.02 17.09.04 17.04.02	**6.733,96**	0%	100%
Al 31/05/2023	15.01.06 17.04.05 15.01.10 17.05.04 17.02.01 17.06.04 17.03.02 17.09.04 17.04.02	**5.532,43**	0%	100%

Tab.13 – Totale rifiuti prodotti (sede principale e cantieri)
Fonte: Dichiarazione MUD e registro c/s rifiuti

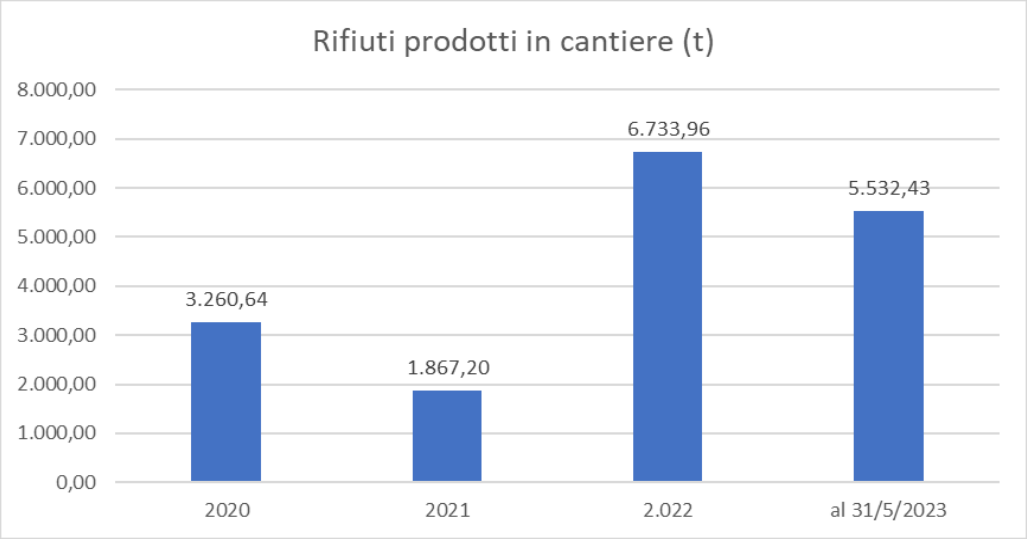

Fig. 8– Rifiuti prodotti in cantiere
Fonte: Dichiarazione MUD e registro carico/scarico

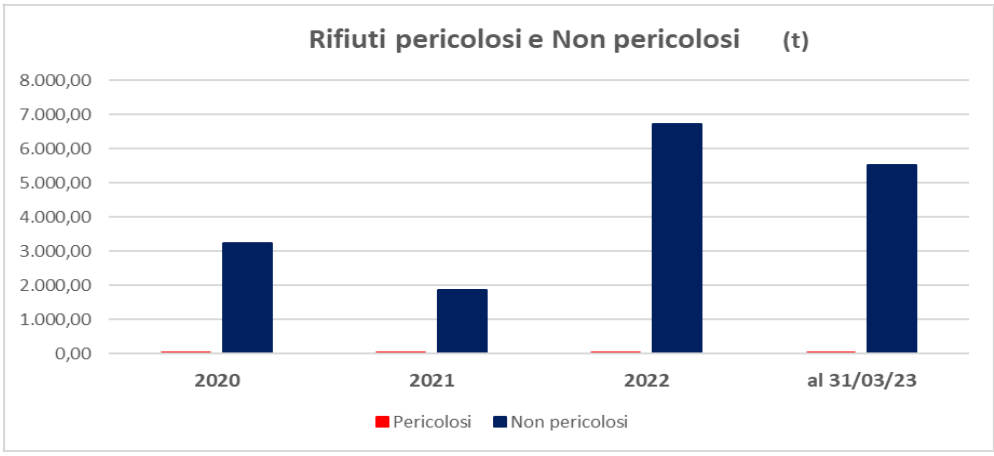

Fig. 9– Rifiuti prodotti in cantiere Pericolosi e non pericolosi
Fonte: Dichiarazione MUD e registro carico/scarico

	2020	2021	2022	al 31/05/2023
Pericolosi	0,00	10,60	0,20	11,65
Non pericolosi	1.035,17	3.250,04	1.867,00	6.722,31
TOTALE (t)	**1.035,17**	**3.260,64**	**1.867,20**	**6.733,96**

Tab.14 – Rifiuti Pericolosi e Non Pericolosi prodotti in cantiere
Fonte: Dichiarazione MUD e registro c/s

L'aumento significativo della produzione dei rifiuti è dovuto all'acquisizione di nuovi cantieri aperti nel corso del 2022 prevalentemente riferito alla gestione di cantieri Eco-bonus e Sisma-bonus in diverse regioni del territorio nazionale.
L'attenzione di tutta l'Organizzazione è orientata verso la diminuzione di qualsiasi impatto ambientale generato dalla produzione dei rifiuti; per tale motivo Strever S.p.A. promuove annualmente le attività di formazione e sensibilizzazione del personale, in special modo quello presente in cantiere, al fine di garantire oltre al rispetto dei vincoli stabiliti dalla normativa vigente anche il miglioramento continuo delle proprie performance ambientali. L'Organizzazione è sempre orientata verso la massimizzazione del recupero.

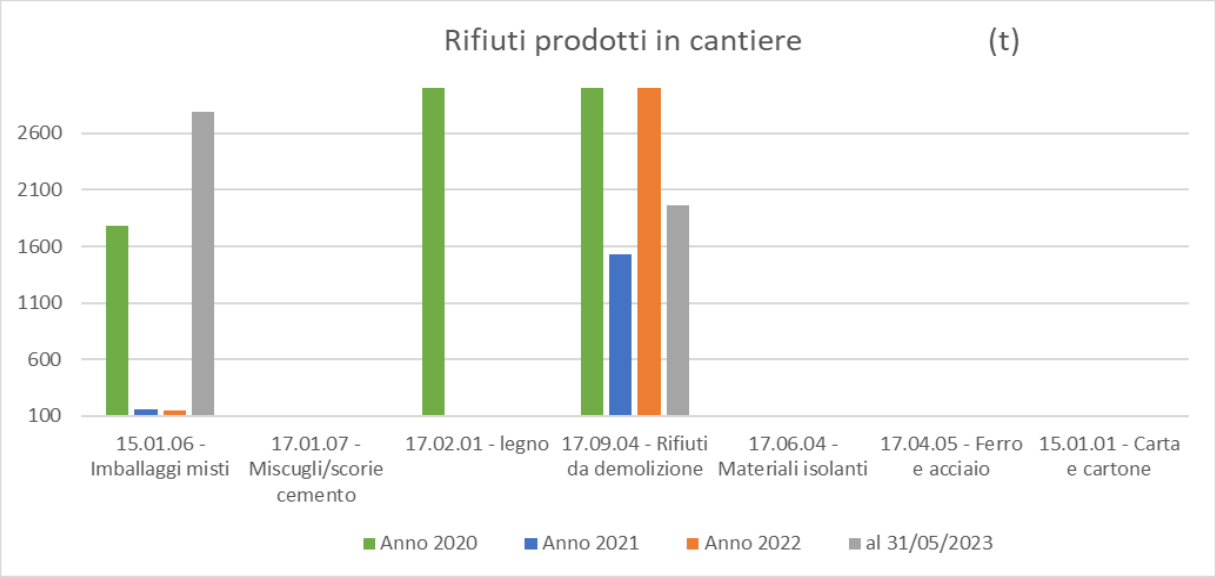

Fig.10 – Principali rifiuti prodotti in cantiere distinti per CER (espressi in t)
Fonte: Dichiarazione MUD e registro carico/scarico

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	al 31/05/2023
15.01.06 - Imballaggi misti	32,05	153,85	142,64	2.795,44
17.01.07 - Miscugli/scorie cemento	0,00	0,00	0,00	0,00
17.02.01 - legno	24,29	21,83	37,56	0,32
17.09.04 - Rifiuti da demolizione	2.455,81	1.530,12	5.324,04	1.967,24
17.06.04 - Materiali isolanti	2,32	4,38	17,73	10,17
17.04.05 - Ferro e acciaio	11,45	15,91	70,76	44,82
15.01.01 - Carta e cartone	0,74	0,79	0,00	0,00
17.05.04 - Terre e rocce	32,05	153,85	142,64	2.795,44

Tab.15 – Principali rifiuti prodotti in cantiere distinti per CER (espressi in t)
Fonte: Dichiarazione MUD e registro carico/scarico

L'andamento altalenante della produzione di rifiuti è fortemente connesso alla natura delle opere realizzate: distinguendo tra nuove costruzioni e ristrutturazioni di fabbricati e tra edilizia residenziale e industriale.
Si può notare un incremento della produzione degli stessi negli anni in cui sono state realizzati interventi su fabbricati industriali di grandi dimensioni. In particolar modo nell'anno 2022 si registra un notevole incremento dei rifiuti collegato all'acquisizione di nuove commesse per la ricostruzione di edifici di grandi dimensioni (tra cui anche edifici scolastici fuori regione).
Fermo restando l'attenzione e la sensibilizzazione al personale, soprattutto di cantiere, per la separazione dei rifiuti e la gestione della raccolta dei medesimi in maniera quanto più differenziata possibile, le produzioni di rifiuti sono e restano fortemente connesse alla tipologia di opera che si va a realizzare. Pertanto l'attenzione della STREVER S.p.A. è sempre tesa a minimizzare il quantitativo di rifiuti che inevitabilmente vengono prodotti, anche attraverso attività di cernita e separazione degli stessi sia presso il cantiere che presso impianti autorizzati, sempre con la finalità di avviare al recupero il maggior quantitativo possibile di rifiuti, preferendo tale strada al conferimento in discarica, in accordo alle disposizioni e ai principi ispirativi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

10 Il ricorso ai CAM (Criteri Ambientali Minimi)

Rispetto ai Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici (introdotto dal Decreto 11/10/2017), la Strever S.p.A. ha definito un piano di monitoraggio nello quale sono state inserite, per ciascuna commessa aperta e pianificata, la tipologia di commessa e una breve descrizione della stessa, al fine di determinare se per la medesima fosse richiesta o meno applicazione per legge dei CAM (tab.16).
Nella colonna dei CAM per ciascuna commessa sono stati identificati i criteri da applicare a seconda della natura e tipologia dell'opera elencandoli.
Nell'ultima colonna del piano è previsto il monitoraggio dei risultati ossia la verifica qualitativa dell'applicazione dei CAM come pianificato.

N.	*CANTIERE*	*DESCRIZIONE LAVORI*	*CAM OBBLIGATORIO*		*APPLICATO*		*TIPOLOGIA MATERIALI/SERVIZI/LAVORAZIONI*
			SI	*NO*	*SI*	*NO*	
1	ESTR001_	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PRIVATA CON APPLICAZIONE SUPERBONUS 110%	X		X		- ISOLANTI - INFISSI - GUAINE - MALTE - LATERIZI - DIVISORI E CONTROSOFFITTI A SECCO (CARTONGESSI) - ACCIAIO PER CA E RINFORZI STRUTTURALI - SMALTIMENTI RIFIUTI
2	ESTR002_	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PRIVATA CON APPLICAZIONE SUPERBONUS 110%	X		X		- ISOLANTI - INFISSI - GUAINE - MALTE - LATERIZI - DIVISORI E CONTROSOFFITTI A SECCO (CARTONGESSI) - ACCIAIO PER CA E RINFORZI STRUTTURALI - SMALTIMENTI RIFIUTI
3	ESTR003_	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PRIVATA CON APPLICAZIONE SUPERBONUS 110%	X		X		- ISOLANTI - INFISSI - GUAINE - MALTE - LATERIZI - DIVISORI E CONTROSOFFITTI A SECCO (CARTONGESSI) - ACCIAIO PER CA E RINFORZI STRUTTURALI - SMALTIMENTI RIFIUTI
4	ESTR004_VIA RAVENNA 104	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PRIVATA CON APPLICAZIONE SUPERBONUS 110%	X		X		- ISOLANTI - INFISSI - GUAINE - MALTE - LATERIZI - DIVISORI E CONTROSOFFITTI A SECCO (CARTONGESSI) - ACCIAIO PER CA E RINFORZI STRUTTURALI - SMALTIMENTI RIFIUTI
5	ESTR005_	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PRIVATA CON APPLICAZIONE SUPERBONUS 110%	X		X		- ISOLANTI - INFISSI - GUAINE - MALTE - LATERIZI - DIVISORI E CONTROSOFFITTI A SECCO (CARTONGESSI) - ACCIAIO PER CA E RINFORZI STRUTTURALI - SMALTIMENTI RIFIUTI

6	ESTR006_	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PRIVATA CON APPLICAZIONE SUPERBONUS 110%	X		X		- ISOLANTI - INFISSI - GUAINE - MALTE - LATERIZI - DIVISORI E CONTROSOFFITTI A SECCO (CARTONGESSI) - ACCIAIO PER CA E RINFORZI STRUTTURALI - SMALTIMENTI RIFIUTI
7	ESTR007_COND. LEONARDO DA VINCI	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PRIVATA CON APPLICAZIONE SUPERBONUS 110%	X		X		- ISOLANTI - INFISSI - GUAINE - MALTE - LATERIZI - DIVISORI E CONTROSOFFITTI A SECCO (CARTONGESSI) - ACCIAIO PER CA E RINFORZI STRUTTURALI - SMALTIMENTI RIFIUTI
8	ESTR008_	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PRIVATA CON APPLICAZIONE SUPERBONUS 110%	X		X		- ISOLANTI - INFISSI - GUAINE - MALTE - LATERIZI - DIVISORI E CONTROSOFFITTI A SECCO (CARTONGESSI) - ACCIAIO PER CA E RINFORZI STRUTTURALI - SMALTIMENTI RIFIUTI
9	ESTR009_	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PRIVATA CON APPLICAZIONE SUPERBONUS 110%	X		X		- ISOLANTI - INFISSI - GUAINE - MALTE - LATERIZI - DIVISORI E CONTROSOFFITTI A SECCO (CARTONGESSI) - ACCIAIO PER CA E RINFORZI STRUTTURALI - SMALTIMENTI RIFIUTI
10	ESTR011_	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PRIVATA CON APPLICAZIONE SUPERBONUS 110%	X		X		- ISOLANTI - INFISSI - GUAINE - MALTE - LATERIZI - DIVISORI E CONTROSOFFITTI A SECCO (CARTONGESSI) - ACCIAIO PER CA E RINFORZI STRUTTURALI - SMALTIMENTI RIFIUTI
11	ESTR012_	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PRIVATA CON APPLICAZIONE SUPERBONUS 110%	X		X		- ISOLANTI - INFISSI - GUAINE - MALTE - LATERIZI - DIVISORI E CONTROSOFFITTI A SECCO (CARTONGESSI) - ACCIAIO PER CA E RINFORZI STRUTTURALI - SMALTIMENTI RIFIUTI
12	ESTR013_	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PRIVATA CON APPLICAZIONE SUPERBONUS 110%	X		X		- ISOLANTI - INFISSI - GUAINE - MALTE - LATERIZI - DIVISORI E CONTROSOFFITTI A SECCO (CARTONGESSI) - ACCIAIO PER CA E RINFORZI STRUTTURALI - SMALTIMENTI RIFIUTI

13	ESTR014 A_	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PRIVATA CON APPLICAZIONE SUPERBONUS 110%	X		X		- ISOLANTI - INFISSI - GUAINE - MALTE - LATERIZI - DIVISORI E CONTROSOFFITTI A SECCO (CARTONGESSI) - ACCIAIO PER CA E RINFORZI STRUTTURALI - SMALTIMENTI RIFIUTI
14	ESTR014 D_	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PRIVATA CON APPLICAZIONE SUPERBONUS 110%	X		X		- ISOLANTI - INFISSI - GUAINE - MALTE - LATERIZI - DIVISORI E CONTROSOFFITTI A SECCO (CARTONGESSI) - ACCIAIO PER CA E RINFORZI STRUTTURALI - SMALTIMENTI RIFIUTI
15	ESTR014 E_	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PRIVATA CON APPLICAZIONE SUPERBONUS 110%	X		X		- ISOLANTI - INFISSI - GUAINE - MALTE - LATERIZI - DIVISORI E CONTROSOFFITTI A SECCO (CARTONGESSI) - ACCIAIO PER CA E RINFORZI STRUTTURALI - SMALTIMENTI RIFIUTI
16	ESTR016_	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PRIVATA CON APPLICAZIONE SUPERBONUS 110%	X		X		- ISOLANTI - INFISSI - GUAINE - MALTE - LATERIZI - DIVISORI E CONTROSOFFITTI A SECCO (CARTONGESSI) - ACCIAIO PER CA E RINFORZI STRUTTURALI - SMALTIMENTI RIFIUTI
17	ESTR017_	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PRIVATA CON APPLICAZIONE SUPERBONUS 110%	X		X		- ISOLANTI - INFISSI - GUAINE - MALTE - LATERIZI - DIVISORI E CONTROSOFFITTI A SECCO (CARTONGESSI) - ACCIAIO PER CA E RINFORZI STRUTTURALI - SMALTIMENTI RIFIUTI
18	ESTR018A_	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PRIVATA CON APPLICAZIONE SUPERBONUS 110%	X		X		- ISOLANTI - INFISSI - GUAINE - MALTE - LATERIZI - DIVISORI E CONTROSOFFITTI A SECCO (CARTONGESSI) - ACCIAIO PER CA E RINFORZI STRUTTURALI - SMALTIMENTI RIFIUTI
19	ESTR018B_	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PRIVATA CON APPLICAZIONE SUPERBONUS 110%	X		X		- ISOLANTI - INFISSI - GUAINE - MALTE - LATERIZI - DIVISORI E CONTROSOFFITTI A SECCO (CARTONGESSI) - ACCIAIO PER CA E RINFORZI STRUTTURALI - SMALTIMENTI RIFIUTI

20	ESTR020_	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PRIVATA CON APPLICAZIONE SUPERBONUS 110%	X		X		- ISOLANTI - INFISSI - GUAINE - MALTE - LATERIZI - DIVISORI E CONTROSOFFITTI A SECCO (CARTONGESSI) - ACCIAIO PER CA E RINFORZI STRUTTURALI - SMALTIMENTI RIFIUTI
21	ESTR023_	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PRIVATA CON APPLICAZIONE SUPERBONUS 110%	X		X		- ISOLANTI - INFISSI - GUAINE - MALTE - LATERIZI - DIVISORI E CONTROSOFFITTI A SECCO (CARTONGESSI) - ACCIAIO PER CA E RINFORZI STRUTTURALI - SMALTIMENTI RIFIUTI
22	A010123_	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PRIVATA CON FONDI PUBBLICI SISMA		X	X		- ISOLANTI - INFISSI - GUAINE - MALTE - LATERIZI - DIVISORI E CONTROSOFFITTI A SECCO (CARTONGESSI) - ACCIAIO PER CA E RINFORZI STRUTTURALI - SMALTIMENTI RIFIUTI - CALCESTRUZZI - INERTI
23	A010124_	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PRIVATA CON FONDI PUBBLICI SISMA		X	X		- ISOLANTI - INFISSI - GUAINE - MALTE - LATERIZI - DIVISORI E CONTROSOFFITTI A SECCO (CARTONGESSI) - ACCIAIO PER CA E RINFORZI STRUTTURALI - SMALTIMENTI RIFIUTI - CALCESTRUZZI - INERTI
24	A010126_	ADEGUAMENTO SISMICO (COMMITTENTE PRIVATO - FONDI PRIVATI - NO BONUS)		X	X		- LATERIZI - DIVISORI E CONTROSOFFITTI A SECCO (CARTONGESSI) - SMALTIMENTI RIFIUTI - ACCIAIO PER CA E RINFORZI STRUTTURALI - MALTE - CALCESTRUZZI E INERTI
25	A010128_	INTERVENTI IN FACCIATA (COMMITTENTE PRIVATO - FONDI PRIVATI - NO BONUS)		X		X	
26	A02029104_I	OPERE PROPEDEUTICHE REALIZZAZIONE UFFICI - SISTEMAZIONI ESTERNE (COMMITTENTE PRIVATO - FONDI PRIVATI - NO BONUS)		X	X		- INERTI - TUBAZIONI - SMALTIMENTI RIFIUTI
		NUOVI UFFICI STREVER (COMMITTENTE PRIVATO - FONDI PRIVATI - NO BONUS)		X	X		- ISOLANTI - INFISSI - GUAINE - MALTE - LATERIZI - DIVISORI E CONTROSOFFITTI A SECCO (CARTONGESSI) - ACCIAIO PER CA E RINFORZI STRUTTURALI - SMALTIMENTI RIFIUTI

27	A010129_	INTERVENTI SISMICI E RESTYLING MENSA (COMMITTENTE PRIVATO - FONDI PRIVATI - NO BONUS)					- ISOLANTI - INFISSI - GUAINE - MALTE - LATERIZI - DIVISORI E CONTROSOFFITTI A SECCO (CARTONGESSI) - SMALTIMENTI RIFIUTI - PAVIMENTI POLIMERICI

Tab.16 – Piano di monitoraggio CAM
Fonte: dati interni Ufficio gare ed Ufficio Acquisti

La Strever S.p.A. ha esteso l'applicazione dei CAM anche a molte commesse per le quali non è previsto tale requisito.
Per tutte quelle per cui l'obiettivo era stato pianificato dal monitoraggio effettuato sul 2022 e il primo semestre 2023 l'obiettivo è stato raggiunto.
Il monitoraggio dell'obiettivo è qualitativo e non quantitativo.
Per ciascun obiettivo ci sono le evidenze documentali a supporto per testimoniare il raggiungimento del traguardo.

Scheda riassuntiva indicatori chiave EMAS IV

Oltre a quelli indicati in precedenza Strever S.p.A. ha contabilizzato gli "indicatori chiave" individuati dal Regolamento europeo:
Ciascun indicatore chiave si compone di:

- Un dato A che indica il consumo/impatto totale annuo in campo definito;
- Un dato B che indica la dimensione dell'organizzazione (numero di addetti);
- Un dato R che rappresenta il rapporto A/B

Il consumo/impatto totale annuo in un determinato campo, dato A, è stato individuato nei seguenti indicatori di prestazione ambientale.

Nel caso Strever S.p.A., azienda di realizzazione di servizi il dato B è individuato nel dimensionamento dell'organizzazione espressa in numero di addetti:
I dati di riferimento per il denominatore B sono quindi:

	2020	2021	2022	al 31/05/2023
Totale n° addetti	**49**	**62**	**63**	**74**

Tabella 17 – N. addetti periodo dal 2020 al 31/05/2023

Tutti i dati mostrati nel seguito sono in linea con quelli analizzati finora pertanto vengono omessi buona parte dei commenti.

a) EFFICIENZA ENERGETICA

I consumi di **energia elettrica** sono riferiti ai consumi presso la sede principale, al deposito in via Gargheta. Si considera il consumo riferito ai cantieri operative (illuminazione, utilizzo di strumentazione) il cui monitoraggio è stato avviato a partire dal 2021.
I consumi di **metano** sono riferiti al riscaldamento della sede principale in quanto nel Deposito in via Gargheta non sono presenti/utilizzati sistemi di riscaldamento.

Indicatore	Consumo annuo energetico Elettrico (MWh)			Consumo annuo energetico Metano TOTALE (GJ)			Consumo annuo di energia (elettrica e termica) da Fonti rinnovabili (%)		
Anno	**Sede**	**Deposito**	**Cantieri**	**Sede**	**Deposito**	**Cantieri**	**Sede**	**Deposito**	**Cantieri**
2020	53,33	3,73	0	2,51	0	0	0	0	0
2021	67,84	3,83	19,30	4,13	0	0	0	0	0
2022	76,60	3,78	81,00	3,78	0	0	0	0	0
Al 31/05 /23	18,41	1,84	117,21	2,79	0	0	0	0	0

Tabella 18 – Consumo totale diretto di energia (elettrica (MWh); Metano (GJ) ed energia rinnovabile (%)
Fonte: fatture di acquisto

La produzione di *energia da fonti rinnovabili* è nulla in quanto, al momento, non è un investimento ritenuto vantaggioso.

Anno	Consumo totale annuo energetico elettrico (MWh) (sede e deposito)	N. addetti	Consumo totale annuo energetico elettrico (MWh)/addetti
2020	57,07	**49**	1,16
2021	71,67	**62**	1,16
2022	80,38	**63**	1,28
Al 31/05/2023	20,25	**74**	0,27

Tabella 19 - Consumo totale annuo energetico elettrico (MWh)/ N° addetti

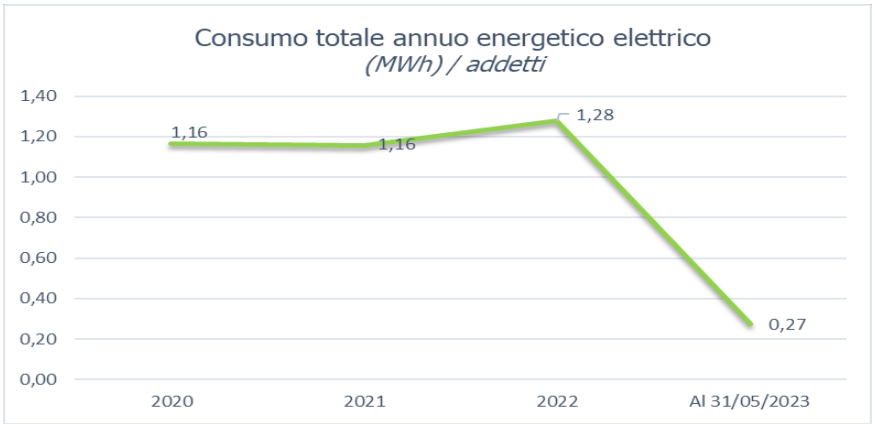

Grafico 7 - Consumo totale annuo energetico elettrico (MWh)/ N° addetti

Il consumo di metano espresso in GJ è dato dal prodotto del metano consumato nell'anno espresso in metri cubi e il Potere Calorifico Inferiore (P.C.I.) del metano che è pari a 1,65 MJ/Nm^3, tutto diviso 1000:

Consumo metano [GJ] = (consumo metano [Nm^3] x P.C.I. del metano [MJ/ Nm^3])/1000.

Anno	Consumo annuo energetico totale Metano (GJ)	N. addetti	Consumo annuo energetico totale Metano (GJ)/ addetti
2020	2,51	49	**0,05**
2021	4,13	62	**0,07**
2022	3,78	63	**0,06**
Al 31/05/2023	2,79	74	**0,04**

Tabella 20 - Consumo annuo energetico totale Metano (GJ)/ N° addetti

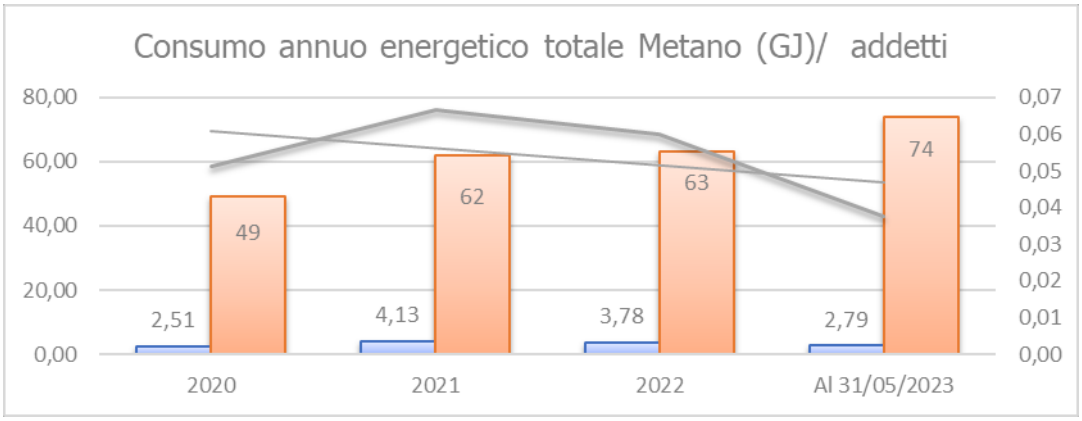

Grafico 8 - Consumo annuo energetico totale Metano (GJ)/ N° addetti

Gli indicatori chiave dell'efficienza energetica non presentano particolari criticità nel periodo in esame: in generale si evidenzia un andamento in linea con il numero di addetti o comunque non si sono riscontrati variazioni significative.

Indicatore	Fabbisogno annuo energetico Totale (MWh)	N. addetti	Fabbisogno annuo energetico Totale (MWh)/ N° addetti
2020	57,07	49	**1,16**
2021	71,67	62	**1,16**
2022	80,38	63	**1,28**
Al 31/05/23	16,30	74	**0,27**

Tabella 21 - Fabbisogno energetico Totale (MWh) / N° addetti

b) ACQUA

Il consumo di acqua è unicamente collegato all'utilizzo dei servizi igienici per la Sede Legale e per il Deposito situato in Via Gargheta. Per i cantieri lontani dal deposito dell'organizzazione, invece, l'acqua è sempre messa a disposizione della Committenza.

c) FLUSSO DI MASSA ANNUO DEI DIVERSI MATERIALI UTILIZZATI (ESCLUSA ENERGIA ELETTRICA ED IL METANO)

Si ritiene significativo ai fini di una valutazione di impatto ambientale, tra i flussi di materiali acquistato, quello relativo al calcestruzzo, utilizzato in cantiere per le attività di costruzione e realizzazione. Gli imballaggi derivanti sono gestiti come RSU, se assimilabili agli urbani, altrimenti come rifiuti speciali la cui gestione viene effettuata in conformità della normativa vigente in materia.

CALCESTRUZZO (t)

CONSUMI MATERIE PRIME	**2020**	**2021**	**2022**	**al 31/03/23**
CALCESTRUZZO	8.773,60	1.124,20	3.473,54	1.771,00

Tab.22 – Consumi di calcestruzzo (in tonnellate)
Fonte: Fatture di acquisto

ANNO	**Consumo di calcestruzzo (t) / N° addetti**
2020	179,05
2021	18,13
2022	48,92
al 31/05/2023	23,93

Tab.23 – Consumi di calcestruzzo (in t)/N° addetti

d) RIFIUTI (si riportano i più significativi per l'attività dell'Organizzazione)

Anno	CER 15.01.06	CER 17.02.01	CER 17.06.04	CER 17.09.04	CER 17.04.05
2020	32,05	24,29	2,32	2.455,81	11,45
2021	153,85	21,83	4,38	1.530,12	15,91
2022	142,64	21,60	2,56	1.419,70	52,95
al 31/05/23	2.795,44	0,32	10,17	1.967,24	44,82

Tab.24 - Produzione totale annua di rifiuti suddivisa per tipo (in tonnellate)
Fonte: Dichiarazione MUD

Anno	CER 15.01.06	CER 17.02.01	CER 17.06.04	CER 17.09.04	CER 17.04.05
2020	0,65	0,50	0,05	50,12	0,23
2021	2,48	0,35	0,07	24,68	0,26
2022	2,26	0,34	0,04	22,53	0,84
al 31/05/23	37,78	0,00	0,14	26,58	0,61

Tabella 25 - Produzione annua di rifiuti suddivisa per tipo (t) /N° Addetti

Per l'analisi degli andamenti del consumo dei materiali si fa riferimento ai commenti descritti negli specifici paragrafi.

e) USO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITA'

Superficie	**Mq**
Sede_C.so Garibaldi, 71	220 Totale sede. Di cui: 150 superficie coperta 70 superficie pavimentata
Superficie magazzino – Via Gargheta 44	1.400
Area esterna – Via Gargheta, 44	10.800
Tutta area proprietà - Via Gargheta, 44	**12.200**
TOTALE AREE PROPRIETA' STREVER S.p.A.	**12.420**

L'indice di biodiversità è dato dal rapporto tra la parte edificata su tutto l'area di proprietà di Strever S.p.A. (considerando la sede legale e la sede del magazzino di Via Gargheta) quale indice di sfruttamento del suolo.

Indice di biodiversità 0,13	
12.420 mq Superficie totale	1.620 mq Superficie edificata

Tabella 65 – Indice di biodiversità

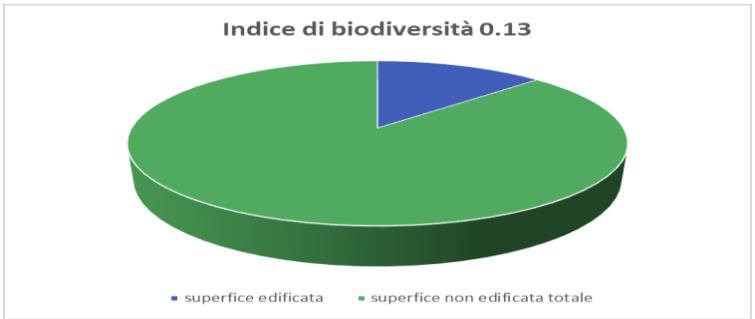

Grafico 9 – Indice di biodiversità

Anno	Superficie edificata(m2)/ N° addetti
2020	33,06
2021	26,13
2022	25,71
al 31/05/2023	21,89

Tabella 27 - Superficie edificata (m2) / N° addetti

L'azienda svolge esclusivamente attività di erogazione di servizio presso il Cliente, pertanto la superficie edificata è indipendente dal numero dei Clienti, dal numero dei dipendenti e dal fatturato realizzato. Il rapporto varia esclusivamente sulla base del numero degli addetti.

f) EMISSIONI IN ATMOSFERA

Totali annui gas serra (t di CO_2 equivalente)

Tutti i gas a effetto serra hanno quello che viene chiamato un *potenziale di riscaldamento globale* (GWP). Questo valore viene utilizzato per confrontare le capacità di diversi gas serra di intrappolare il calore nell'atmosfera. La CO_2 equivalente è l'unita di misura utilizzata per misurare il GWP (Global Warming Potential) dei gas serra, ovvero il loro potenziale di riscaldamento globale.
I valori stimati di GWP si basano sulla capacità di ogni gas di assorbire calore rispetto a quello dell'anidride carbonica, così come sulla velocità di decadimento di ciascun gas (la quantità rimossa dall'atmosfera dopo un certo numero di anni). Il GWP può anche essere utilizzato per definire l'impatto che il gas serra avrà sul riscaldamento globale per diversi periodi di tempo o orizzonti temporali. Questi sono di solito 20 anni, 100 anni e 500 anni. Per la maggior parte dei gas a effetto serra, il GWP diminuisce via via che si allunga l'orizzonte temporale. Questo perché il gas serra viene gradualmente rimosso dall'atmosfera attraverso meccanismi di rimozione naturali, e la sua influenza sull'effetto serra diminuisce. Osservando la tabella sottostante si nota che protossido di azoto assorbe 310 volte di più il calore rispetto all'anidride carbonica. Tale gas inoltre può indugiare nell'atmosfera per più di cento anni.

La CO_2 è il gas di riferimento usato per misurare tutti gli altri, quindi il GWP della CO_2=1.
Dato che il GWP del N_2O è pari a 310 significa che per ogni tonnellata di N_2O emesso sono calcolati 310 tonnellate di CO_2: per avere la CO_2 equivalente immessa dal N_2O quindi basta moltiplicare le quantità immesse in aria di N_2O per 310.
Si riportano pertanto i dati nella seguente tabella riferiti alle emissioni in atmosfera significative (emissioni da traffico veicolare):

Tabella 28 – Emissioni equivalenti di CO2 da gas serra

Indicatore / Anno	CO_2 (t di CO_2 equivalente)	N_2O (t di CO_2 equivalente)	CH_4 (t di CO_2 equivalente)	SF_6 (t di CO_2 equivalente)	PFCs (t di CO_2 equivalente)	HFCs (t di CO_2 equivalente)
2020	0,28	86,69	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
2021	0,38	117,95	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
2022	0,35	109,53	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
31/05/2023	0,15	47,62	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.

Legenda: N.A: Non Applicabile

Tabella 29 – Tot. annui gas serra (t di CO_2 equivalente) /n° addetti

Anno	CO_2 (t di CO_2 equivalente)/ n.addetti	N_2O (t di CO_2 equivalente)/ n.addetti	Tot. CO_2 equivalente)/ n.addetti
2020	0,01	1,77	1,77
2021	0,01	1,90	1,91
2022	0,01	1,74	1,74
31/05/2023	0,00	0,64	0,65

11 PROGRAMMA AMBIENTALE, OBIETTIVI E TRAGUARDI

11.1 – Stato avanzamento obiettivi (triennio 2022-2025)

Obiettivo n.1: Riduzione delle emissioni in atmosfera

L'Organizzazione intende ridurre le emissioni in atmosfera prodotte da traffico veicolare mediante sostituzione del parco mezzi (sostituzione dei veicoli con veicoli di nuova generazione – Euro 6).

Attività	Risorse economiche	Target	Tempi	Responsabile	ESITO
Acquisto mezzo Euro 6	21.700,00	n.1 veicoli	31/12/2022	Direzione Approvvigionamenti	Raggiunto
Acquisto di mezzi aziendali elettrici	35.000,00	n.1 veicoli	31/12/2024	Direzione Approvvigionamenti	
Rottamazione mezzi aziendali Euro 3	1.000,00	n.1 veicoli	31/12/2024	Direzione Approvvigionamenti	
Rottamazione mezzi aziendali Euro 4	1.000,00	n.2 veicoli	31/12/2025	Direzione Approvvigionamenti	

L'acquisto dei nuovi mezzi aziendali operativi (di cantiere) verrà fatta nell'ambito dell'industria 4.0 con sistema di monitoraggio dei consumi e bassa emissioni di CO2, sinonimo di sostenibilità ambientale.

Obiettivo n.2: **Consumo medio annuale di energia proveniente per il 40% da fonte rinnovabile.**
L'Organizzazione sta pianificando un trasferimento degli uffici in una nuova sede nella quale verranno realizzati interventi di ristrutturazione e riqualificazione energetica mediante l'installazione di tecnologie a risparmio energetico e/o fonti rinnovabili (es. pompe di calore, sistemi di assorbimento di energia naturale, etc).

La riqualificazione energetica dell'edificio potrebbe portare ad un miglioramento di almeno due classi energetiche con conseguente riduzione dei consumi energetici.

Attività	Risorse economiche	Target	Tempi	Responsabile	ESITO
Analisi classe energetica (APE) stabile attuale	3.000,00	-	31/12/2021	RSGI	Raggiunto
Richiesta di preventivi per prodotti, dispositivi e materiali a risparmio energetico		Almeno 3 preventivi per ogni articolo	30/06/2022	Approvvigionamento	Parzialmente raggiunto
Realizzazione lavori ed installazione nuove tecnologie	Da definire		31/12/2023 Riprogrammato per il 30/06/2024	Direzione Approvvigionamento	
Analisi classe energetica (APE) stabile riqualificato	3.000,00	Miglioramento di almeno due classi	31/03/2024 Riprogrammata per il 30/09/2024	RSGI	

12 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Dall'analisi del Registro Infortuni aziendale e dalle registrazioni della formazione interna della Strever S.p.A. relative al periodo 2019 – 2022 emergono i seguenti dati:

Indicatori	2020	2021	2022	31/05/2023
N. infortuni occorsi (A)	1	0	0	0
Near miss	2	2	2	0
Giorni di lavoro persi (G)	3	0	0	0
Ore lavorate nel periodo (H)	92.157	106.439	122.967	57.034
Indice di Frequenza (I.F.)	0	0	0	0
Indice di Gravità (I.G.)	0	0	0	0
Ore di formazione in materia di salute e sicurezza	315	418	671	113

Tabella 30 – Statistiche infortuni

Gli indici vengono calcolati con le seguenti formule:

- $IF=(A*10^6) / H$
- $IG=(G*10^3) / H$

Dove:

- A = Numero di infortuni accaduti nel periodo considerato
- G = giornate effettive perse riferite ad infortuni accaduti con inabilità di almeno 1 giorno
- H = ore lavorate nello stesso periodo

L'indice di gravità (I.G.) e l'indice di frequenza (I.F.), calcolati secondo la norma UNI EN 7249:2007 sono pari a zero in quanto non si sono verificati infortuni negli ultimi tre anni.
L'Azienda dimostra la continua attenzione nei confronti dei concetti di Salute e Sicurezza dei propri lavoratori ed alla continua diffusione della cultura della prevenzione: ogni anno infatti è presente l'impegno all'organizzazione in sessioni formative che vedono il coinvolgimento di tutto il personale interno. Quest'attività è infatti rivolta a tutti i collaboratori, ai neoassunti, al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, ai dirigenti e preposti, agli addetti alla gestione delle emergenze. L'Azienda ha comunque sempre dimostrato la piena conformità ed il rispetto del piano formativo previsto dalla normativa.

13 LA NORMATIVA APPLICABILE AL 20/06/2023

Strever S.p.A. effettua una attenta analisi delle leggi ambientali a cui è soggetta e ha provveduto a verificare che le proprie attività siano svolte in piena conformità ai requisiti richiesti dalla normativa vigente. L'elenco delle norme è stato aggiornato con le ultime modifiche avvenute in campo legislativo ambientale; a tale scopo si utilizza il supporto informatico denominato Vittoria RMS.
Tutte le norme cogenti risultano applicate, primo tra tutti il testo unico ambientale (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).
L'Albo Gestori Ambientali sezione Regione Abruzzo ha rilasciato alla Strever S.p.A. l'autorizzazione al trasporto n. AQ/002913 a partire dal 24/09/2009 (rinnovo del 21/05/2019) art.212 comma 8 (categoria 2bis). Nel Marzo 2021 l'autorizzazione è stata modificata ed ampliata sia per numero mezzi sia per categorie di rifiuti gestibili: CER: 15.01.01 - 15.01.02 - 15.01.03 - 15.01.04 – 15.01.06 – 17.01.01 – 17.01.03 – 17.01.07 – 17.02.01 – 17.02.02 – 17.02.03 - 17.03.02 – 17.04.01 – 17.04.02 - 17.04.05 – 17.04.07 - 17.05.04 – 17.06.04 – 17.08.02 - 17.09.04.
Ottenuto il rinnovo del Certificato Prevenzione Incendi rilasciato in data 21/06/2019 con Prot n. 11527 relativamente alle attività svolte nella sede dell'opificio di Via Gargheta – San Salvo.

14 GLOSSARIO

Il glossario si avvale della nomenclatura 14001 e Regolamento EMAS:

- **Ambiente:** contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.
- **Aspetto ambientale diretto:** attività della azienda sotto il suo controllo gestionale.
- **Aspetto ambientale indiretto:** attività sulla quale l'azienda può non avere un controllo gestionale totale, ma sul quale ci si attende che possa esercitare un'influenza.
- **Comunicazione esterna:** flusso di informazioni, attinenti la gestione ambientale e gli aspetti ed impatti ambientali connessi alle attività, prodotti e servizi, da e verso l'esterno con le parti interessate.
- **Comunicazione interna:** flusso di informazioni tra la Direzione ed il personale, tali informazioni hanno per oggetto il Sistema di Gestione Ambientale e gli aspetti ed impatti ambientali connessi alle attività, prodotti e servizi dell'azienda.
- **Condizioni anomale:** condizioni che si presentano in situazioni eccezionali ma prevedibili oppure poco prevedibili, per quanto riguarda il momento in cui possono verificarsi, ma ciononostante il loro occasionale verificarsi è quasi certo. Includono eventi non usuali, ma previsti: è il caso ad esempio dello stop degli impianti per la manutenzione straordinaria.
- **Condizioni di emergenza:** condizioni che non dovrebbero verificarsi e per le quali il momento in cui si presentano non risulta prevedibile, ad esempio come risultato di un incidente o di circostanze eccezionali.
- **Condizioni normali:** condizioni operative che si presentano per la maggior parte del tempo.
- **Emergenze ambientali:** qualsiasi situazione critica che determina un pericolo grave ed immediato per l'ambiente.
- **Global service:** contratto di manutenzione riferito ad una pluralità di servizi sostitutivi delle normali attività di manutenzione con piena responsabilità sui risultati da parte dell'assuntore.
- **Impatto ambientale:** qualsiasi modifica dell'ambiente, negativa o positiva, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione.
- **Indicatore di prestazione ambientale:** espressione specifica che fornisce informazioni sulla prestazione ambientale dell'organizzazione.
- **kg (= chilogrammo):** unita' di misura del peso.
- **KWh (= kilowatt per ora):** unita' di misura della potenza erogata per ora.
- **l (= litro):** unità di misura del volume.
- **mc (= metro cubo):** unita' di misura del volume.
- **mq (= metro quadro):** unita' di misura della superficie.
- **Manutenzione:** combinazione di tutte le azioni tecniche ed amministrative incluse le azioni di supervisione, volte a mantenere o a riportare una entità in uno stato in cui possa eseguire la funzione richiesta.
- **Manutenzione ordinaria:** azioni tecniche finalizzate a mantenere l'efficienza originaria del bene mediante interventi di modesta entità.
- **Manutenzione straordinaria: a**zioni tecniche finalizzate a mantenere l'efficienza originaria del bene mediante interventi di entità più rilevante.
- **NACE** (National Classification of Economic Activities): la nomenclatura NACE e' la classificazione standard europea delle attivita' economiche.
- **Obiettivo ambientale:** obiettivo ambientale complessivo, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile.
- **Organizzazione:** persona o gruppo di persone avente funzioni proprie con responsabilità, autorità e interrelazioni per conseguire i propri obiettivi.
- **Parte interessata:** persona od organizzazione che può influenzare, essere influenzata, o percepire se stessa come influenzata da una decisione o attività.
- **PCB:** policlorobifenili, composti organici.

- **PM:** polveri medie.
- **Politica ambientale:** obiettivi e principi generali di azione di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale politica ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi e i target ambientali.
- **Prestazione ambientale:** prestazione relativa alla gestione degli aspetti ambientali.
- **Processo:** insieme di attività correlate o interagenti che trasformano input in output.
- **Programma ambientale:** descrizione delle misure (responsabilità, tempi e mezzi) adottate o previste per raggiungere obiettivi e target ambientali e relative scadenze.
- **Programma di Audit o Programma dei Controlli:** descrizione puntuale delle attività di una specifica sessione di audit, con indicazione degli obiettivi e dei tempi di audit.
- **Requisito**: esigenza o aspettativa che può essere esplicita, generalmente implicita, oppure obbligatoria.
- **s.l.m. (= sul livello del mare):** unita' di misura della quota.
- **Sistema di Gestione Ambientale:** la parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi, le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale.
- **Stakeholders o parti interessate:** tutti gli individui o i gruppi esterni coinvolti o influenzati dalle prestazioni ambientali dell'azienda quali, ad esempio, i clienti, le pubbliche autorità, gli organismi di controllo, i soggetti con cui sono stati sottoscritti accordi o protocolli di intesa, la comunità locale, le associazioni politiche e ambientaliste, le generazioni future e la generalità del pubblico.
- **Traguardo (target) ambientale:** requisito particolareggiato di prestazione, quantificato per quanto possibile, applicabile all'organizzazione o a parti di essa, che deriva dagli obiettivi ambientali e deve essere stabilito e raggiunto per conseguire gli obiettivi medesimi.

15 VERIFICATORE AMBIENTALE ACCREDITATO

Il Verificatore accreditato IT-V-0002 RINA SERVICES S.p.A., Via Corsica 12 Genova, ha verificato attraverso una visita all'Organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni, che la Politica, il Sistema di Gestione e le Procedure di audit sono conformi al Regolamento CE n. 1221/2009 (modificato dal Regolamento (UE) 2018/2026 del 19/12/2018) e Reg. UE 1505/2017 In conformità al Regolamento EMAS, l'Organizzazione si impegna a trasmettere all'Organismo Competente gli aggiornamenti annuali, salvo particolari eventi o cause che potrebbero richiederne un'anticipazione.
La STREVER S.p.A. inoltre si impegna a mettere a disposizione del pubblico la presente Dichiarazione Ambientale secondo quanto previsto dal Regolamento Emas.

Con la presente dichiarazione il sottoscritto dichiara che:

• l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente;
• i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale aggiornata del sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

RINA
DIREZIONE GENERALE
Via Corsica, 12
16128 GENOVA

CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009
(Accreditamento IT - V - 0002)

N. 705

Andrea Alloisio
Certification Sector Manager

RINA Services S.p.A.

Genova, 13/10/2023

Persona da contattare per informazioni:
Ing. Rossella La Vita
tel: 0873/32 44 200 fax 0873/32 44 250
e-mail: info@streverspa.info

Hanno collaborato alla redazione della presente Dichiarazione Ambientale:
Arch. Aldo Casciana
RSPP Marco Silvestri
Ing. Rossella La Vita
SI&T Srl, *Società di Consulenza*